



strategia per l'ambiente urbano, indirizzandosi essenzialmente a tutti i capoluoghi di provincia con più di 100.000 abitanti. La Commissione Europea, nel quadro di un approccio integrato, chiede a queste città di sviluppare ed implementare piani di gestione sostenibile dei trasporti. Questa Amministrazione ha ripreso ed attuato gran parte delle scelte individuate dal Piano Urbanistico del Traffico: con l'allargamento della ZTL, con il Piano di incremento parcheggi, con le piste ciclabili radiali che si stanno realizzando. Abbiamo parallelamente agito dal lato della sostenibilità con l'ampliamento della flotta ecologica di ACFT: nel '99 erano 8 i mezzi ecologici, oggi sono 29 (alcuni di questi con un propulsore metano-elettrico d'avanguardia). Un miglioramento della mobilità si determinerà con il completamento delle tangenziali, (la Est, i cui lavori sono ripresi, sarà pronta entro l'estate, la Ovest con tempi più lunghi dovuti al fallimento della ditta che aveva vinto l'appalto e alla volontà dell'Anas di rifare la gara). Nel 2005, con la realizzazione della bretella di collegamento tra la Virgiliana ed il casello di Ferrara Nord, verrà ulteriormente alleggerita la zona Nord Ovest della città.

È tuttavia evidente che il problema del traffico e della mobilità è a Ferrara, come nel resto d'Europa, ben lungi dall'essere risolto. Ed è altrettanto evidente che, in una prospettiva non lontana, si dovrà in tutta Europa limitare e regolare quanto possibile il ricorso all'uso dell'auto per spostarsi in città. Ma una trasformazione significativa del trasporto pubblico locale è la misura che occorre attuare, se vogliamo che il maggior numero possibile di nostri concittadini possa davvero lasciare a casa l'auto. Questo significa in primo luogo il potenziamento delle linee urbane, con itinerari diversi e frequenze superiori (sulla base del fabbisogno reale delle persone che abitano lontano dal centro storico) e l'ottimizzazione e l'estensione del servizio di taxibus. Significa la connessione tra parcheggi a corona della città e navette, sulla scorta dell'esperienza della navetta collegata al parcheggio del MOF, che oggi trasporta circa mille persone al giorno. Si tratta di un progetto comunque molto oneroso per il Comune: anche per questo crediamo che, come sempre, debba essere definito in un confronto aperto e realistico coi cittadini, con le associazioni, con le forze economiche e sociali.

Gaetano Sateriale

Tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2004 alcuni fattori hanno portato disagi agli automobilisti e ai trasporti pubblici nella nostra città. La presenza di diversi cantieri dislocati in punti di accesso nevralgici ha prodotto rallentamenti alla mobilità e, come sempre avviene con la realizzazione di un'opera pubblica importante, problemi ai residenti ed alle attività che in quei punti insistono. In alcuni casi i disagi si sono protratti oltre la normalità per cause diverse (ad esempio complicazioni sul versante archeologico o ambientale), indipendenti dalla volontà e dalla capacità di previsione dell'Amministrazione Comunale. Ci avviamo tuttavia ad una "normalizzazione" della situazione – almeno dal punto di vista della circolazione – che sarà ulteriormente mitigata, con l'arrivo della bella stagione, da una maggior velocità nel lavoro dei cantieri aperti, e dalla minore necessità di fare ricorso all'auto privata. L'allentarsi di questi nodi del traffico può rappresentare un'opportunità per riaprire la riflessione ed il confronto sulla mobilità e sul traffico come fattori che condizionano pesantemente la qualità della vita e la salute nella nostra come in tante città italiane ed europee. Di almeno 500 città della nuova Europa a 25 stati membri, se è vero che la Commissione ha, nel mese di febbraio, iniziato il processo di adozione della



Tremilaseicento posti auto in centro

L'aumento della mobilità privata motorizzata pone costantemente alle città problemi di reperimento degli spazi per la sosta dei veicoli che conoscono un costante incremento numerico a fronte di risorse scarse, quali il territorio urbanizzato di una città. Per questo le soluzioni più spesso attuate sono quelle di parcheggi interrati su cui l'Amministrazione comunale ha allo studio alcuni progetti.

Quella che riproduciamo in queste pagine è la fotografia della disponibilità attuale di posti auto su strada e in struttura a pagamento gestiti da Ferrara Tua (tranne l'ex Mof che è gratuito). Emerge un dato interessante: sono 3.609 i posti disponibili in centro o nelle immediate vicinanze. A questo dato va aggiunto quello delle aree di sosta libera o con disco orario non rientranti in questa mappa.

Tra le novità quella relativa al parcheggio Kennedy che diventa a tempo: non più una tariffa giornaliera, ma, come si vede dallo schema, 50 centesimi ad ora per un massimo di due euro al giorno, con un sistema di pagamento elettronico.



Nelle foto il nuovo sistema di pagamento al parcheggio Centro Storico



PARCHEGGI IN STRUTTURA E DI ATTESTAMENTO

• Centro storico e ex Pisa

posti 825 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,50 Euro/ora **successive** 0,50 Euro/ora max 2,00 Euro totali **abbonamento** 26,00 Euro mensili

• "Diamanti Park"

posti 200 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,50 Euro/ora **successive** 0,50 Euro/ora max 2,00 Euro totali **abbonamento** 26,00 Euro mensili

• Diamanti autorimessa

posti 200 **Solo abbonamenti** 60,00 Euro mensili

• Rampari San Paolo (Area camper)

posti 20 orari 0.00-24.00 tariffa giornaliera 6,00 Euro **carico scarico acque** 3,00 Euro

• Rampari San Paolo – Area 2 (Ex Brunelli)

posti 197 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,50 Euro/ora **successive** 0,50 Euro/ora max 2,00 Euro totali **abbonamento** 15,00 Euro mensili

• Via Rampari di San Paolo

(da Via della Grotta fino alla fine lato sud)

posti 139 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,50 Euro/ora **successive** 0,50 Euro/ora max 2,00 Euro totali **abbonamento** 26,00 Euro mensili

• Via del Lavoro

posti 287 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,50 Euro/ora **successive** 0,50 Euro/ora max 2,00 Euro totali **abbonamento** 15,00 Euro mensili

• San Guglielmo

posti 115 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 1,00 Euro/ora **successive** 1,00 Euro/ora **abbonamento** NO

• Mozzo Scimmia

posti 40 **solo abbonamenti** 46,00 Euro mensili

SOSTA SU STRADA A ROTAZIONE (AREE BLU)

• Viale Cavour

(tratto da V. Beretta e da C.da Rosa a Corso Isonzo)

posti 70 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• Via Ripagrande

posti 54 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• Via Piangipane

posti 106 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• Via Borgoleoni

(da P.tta Combattendi a Corso Porta Mare)

posti 34 orari 7.30-20.00 tariffa prima ora 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **Possibilità di sosta gratuita ai**

veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania

• **Via Palestro**

posti 47 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• **Via Previati/Via De Pisis/Ptta Boldini**

posti 55 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• **Via Mascheraio (D. 36/45156)**

posti 42 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **abbonamento** 30,00 Euro mensili* **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• **Baluardo San Lorenzo (D. 36/45156)**

posti 230 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **abbonamento** 30,00 Euro mensili* **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• **Via Voltapaletto**

posti 16 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **abbonamento** 30,00 Euro mensili* **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• **Via Savonarola**

posti 25 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **abbonamento** 30,00 Euro mensili* **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

• **Via Terranuova**

(tratto da Via Voltapaletto a Corso Giovecca)

posti 17 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,25 Euro/15' pari a 1,00 Euro/ora **successive** 0,40 Euro/15' pari a 1,60 Euro/ora **abbonamento** 30,00 Euro mensili* **Possibilità di sosta gratuita ai veicoli dei residenti e dei domiciliati nel settore di appartenenza identificati da apposita vetrofania**

PARCHEGGI SU STRADA AD ALTA ROTAZIONE (AREE ROSSE)

• **Contrada della Rosa**

posti 65 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **V.le Cavour**

(da Via Beretta e da Via C.da Rosa a Via Spadari)

posti 15 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Via Armari**

(da Via Tura a Via Lollio)

posti 8 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Via Cosme Tura**

(da C.da Rosa a Via Armari)

posti 16 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Piazzetta Fausto Beretta**

posti 41 orari 7.30-24.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Via Spadari**

posti 7 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Via Boccacale di Santo Stefano**

posti 38 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Piazza Sacrati**

posti 53 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Piazza Cortevecchia**

posti 45 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Piazza Travaglio**

posti 53 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Tratto di Via Baluardi**

(Piazza Travaglio via Camaleonte)

posti 53 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Via Bologna**

posti 11 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

• **Via Cortevecchia Del. 36/45156**

posti 15 orari 7.30-20.00 **tariffa prima ora** 0,30 Euro/15' pari a 1,20 Euro/ora **successive** 0,45 Euro/15' pari a 1,80 Euro/ora **abbonamento** NO

TARIFFE PARTICOLARI

• **Clienti Alberghi e strutture ricettive entro ZTL**

ticket forfetario 3,00 Euro **validità** 24 ore dalla validazione (**valido in tutte le aree di sosta a pagamento gestite dalla Società Ferrara TUA - Blu/Rosse/Attestamento**)

AREE DI SOSTA GRATUITE

• **Rampari San Paolo – Area 1 (Ex Mof)**

posti 470 gratuito

* Fino al 14/09/2004 l'abbonamento costituisce titolo per consentire la circolazione sulla Linea di Trasporto Pubblico ACFT S.p.a denominata Navetta Centro. Il Lunedì durante lo svolgimento del mercato ambulante l'abbonamento può essere utilizzato per l'area di Parcheggio di Via Rampari di San Paolo e/o per l'Area denominata Rampari di San Paolo 2 (Area ex Brunelli)



Se ti abboni al parcheggio la navetta è gratis Piazza Verdi solo per residenti

settore 2 muniti di vetrofania o per coloro che, non residenti, vogliono sostare a pagamento in questo parcheggio ad alta rotazione.

L'allargamento delle zone a traffico limitato ha implicato una diversa ripartizione delle aree di sosta, 'assegnate' in parte ai residenti delle zone a traffico limitato e dei settori, per il resto a disposizione degli utenti della città. Articolato l'impianto generale del piano sosta che prevede parcheggi di attestamento (Volano - San Pietro, baluardo San Lorenzo, Diamanti, Rampari di San Paolo, ex Pisa, Centro Storico, San Guglielmo) parcheggi di interscambio (terminal ovest di via del Lavoro) e parcheggi per l'utenza commerciale (piazza Sacrati, piazza Verdi, piazza Cortevicchia).

L'altra novità importante sul tema parcheggi riguarda piazza Verdi recentemente diventata area riservata esclusivamente alla sosta delle autovetture munite di vetrofania dei residenti del settore 2.

L'alta tariffazione che regola i parcheggi più vicini al cuore della città (ad esempio, via dei Baluardi, piazza Travaglio, via Boccacanal di S. Stefano) serve a garantire l'avvicendamento delle vetture in sosta, minimizzando i tempi di occupazione degli spazi di sosta stessi e il tempo impiegato da chi è alla ricerca di un posto libero. Ma l'accesso al centro storico non richiede, obbligatoriamente, la sosta in parcheggi a pagamento. È gratuita l'area ex Mof dalla quale dalle 7.30 alle 20 ogni 6/7 minuti parte una navetta che collega direttamente al centro storico. Tale servizio (il cui costo è di 50 centesimi per il biglietto giornaliero e di 10 euro per l'abbonamento mensile) si è rivelato particolarmente utile e i numeri lo dimostrano: la media si attesta sui circa 1000 passeggeri al giorno che, scegliendo di lasciare l'auto a ridosso del centro, si servono di questo mezzo veloce ed ecologico.

Per tutte le aree a pagamento esistono particolari agevolazioni. Sono in vendita nelle sedi della società concessionaria Ferrara Tua abbonamenti mensili validi per i parcheggi Centro Storico, ex Brunelli di via Rampari di San Paolo, Diamanti, via del Lavoro, Mozzo Scimmia e baluardo San Lorenzo.



In alto il parcheggio di Piazza Verdi.

Accanto, in basso, il baluardo di San Lorenzo.

Nell'altra pagina la sala prove di Sonika.

Se ti abboni al parcheggio, la navetta è gratis. È questa una delle ultime forme di agevolazione pensate per chi preferisce lasciare l'auto sul baluardo San Lorenzo (ex mercato Cavalli). La società concessionaria Ferrara Tua mette a disposizione abbonamenti mensili del costo di 30 euro che consentono di parcheggiare sul baluardo San Lorenzo e non solo. L'abbonamento mensile prevede qualcosa di più della semplice sosta per tutto il giorno al parcheggio perché nei giorni in cui l'area è occupata dal mercato, sarà consentito sostare l'auto in via Rampari di San Paolo, mentre sarà illimitata la possibilità di utilizzo del bus navetta che collega il parcheggio ex Mof al centro storico. Sul baluardo potranno 'convivere' le auto dei residenti, dei possessori di abbonamento o di chi sosta solo per un po'. Dei complessivi 220 posti del baluardo, circa un terzo sarà destinato agli abbonati, gli altri saranno disponibili gratuitamente per i residenti del





Sonika, una sala prove per gruppi musicali giovanili

Sabato 20 marzo in vicolo Mozzo Scimmia (nei locali dell'ex Centro Idea) è nata *Sonika*, una nuova sala prove per gruppi musicali giovanili realizzata dal Comune di Ferrara grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna. Al taglio del nastro, tra esposizioni, concerti e performance di break dancer, i protagonisti erano i giovani. Accanto a loro, la divertita presenza dei rappresentanti istituzionali, alcuni dei quali in veste di artista.

Tutto è iniziato con i forum di Agenda Under 21, nei quali i giovani avevano chiesto a gran voce la possibilità di spazi di tipo artistico per fare musica, organizzare mostre, avviare laboratori. Ecco allora un primo progetto di Area Giovani, "Bande Sonore", per censire i gruppi musicali ferraresi e registrare le loro esigenze. A tutt'oggi sono emersi circa settanta gruppi che si cimentano con i generi musicali più svariati.

Successivamente, grazie all'impegno di Area Giovani (Assessorato Politiche per i Giovani) e Promeco (Comune, Az. Usl, Provincia, CSA di Ferrara), è stato individuato uno spazio dove il sogno potesse trasformarsi in realtà. L'intero percorso ha visto la partecipazione diretta dei ragazzi, che hanno giocato un ruolo di primo piano. Le funzioni della sala, le modalità di gestione, l'allestimento e il nome stesso, infatti, sono stati ideati insieme ad un forum di giovani, prevalentemente maschi, tra i 16 e i 20 anni, che hanno partecipato alle diverse fasi decisionali.

Per la realizzazione della sala prove è stato scelto un box prefabbricato, insonorizzato, che in futuro e all'occorrenza potrà essere trasferito in altra sede. Sono in dotazione batteria, amplificatori,

mixer e (prossimamente) una tastiera per offrire la possibilità di suonare, organizzare corsi di musica e, in prospettiva, autoprodurre cd musicali.

La grande stanza adiacente, lasciata volutamente spoglia, ospiterà mostre o laboratori artistici. All'inaugurazione esponevano Silvia Sartori ed Elena Farinelli, due giovani pittrici ferraresi, mentre già da qualche settimana è in corso un laboratorio di teatro con ragazzi disabili, ai primi posti tra i progetti segnalati dal Concorso Giovani Idee – un altro prodotto dell'Assessorato Politiche per i Giovani nell'ambito di Agenda Under 21.

I due giorni di apertura (martedì e il giovedì dalle 14 alle 19) vedono la presenza di un giovane musicista nelle vesti di operatore, ma in futuro altri momenti ed altre possibilità potranno essere concordati con gruppi musicali di maggiorenni, con i quali l'Amministrazione stabilirà dei patti per l'autogestione della struttura in orario serale.

Che cosa deve fare chi voglia suonare o esporre a Sonika

Prenotare una prova inviando una mail a sonika@comune.fe.it oppure telefonando ad Area Giovani (0532.900852 o 0532.900380, ma presto sarà disponibile un numero diretto di Sonika).

L'utilizzo della sala è gratuito. Il forum di gestione sta maturando la scelta di richiedere ai gruppi una piccola quota di partecipazione, per finanziare la manutenzione degli strumenti. Sarà comunque una quota alla portata di tutte le tasche, perché la musica e l'arte siano sempre di più pratica concreta nella vita di tanti ragazzi e ragazze.

SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO BALCONI FIORITI

Ha preso il via la seconda edizione del concorso "Balconi fioriti". L'invito a partecipare è rivolto a tutti i cittadini ferraresi che "aderendo a questo appello - ha spiegato il sindaco - faranno dei propri balconi e davanzali un valore aggiunto per la città che già dal punto di vista architettonico conserva elementi e luoghi di grande bellezza".

Si può aderire all'iniziativa semplicemente arricchendo di addobbi floreali le proprie finestre oppure si può scegliere di partecipare anche al concorso fotografico: in questo caso occorre fotografare balconi o davanzali fioriti e inviare entro il 30 giugno le immagini (sia su carta fotografica sia su supporto digitale) a: Comune di Ferrara "Concorso balconi fioriti", Piazza Municipio 2 - Ferrara, o via e-mail a "balconifioriti@comune.fe.it". Le immagini più belle saranno pubblicate sul sito web del Comune di Ferrara.



Più risorse per servizi sociali cultura e terziario

Incremento della spesa sociale (oltre un milione di euro, pari a un +4,8%) e degli investimenti destinati alle valorizzazione della città d'arte e di cultura. Questi i cardini della manovra finanziaria locale.

Con l'incremento della spesa sociale la giunta comunale ha inteso così fornire una risposta concreta alla crescente condizione di disagio sociale, consolidando i finanziamenti destinati ai progetti di sostegno alla fasce deboli della popolazione, alle famiglie, ai soggetti in situazioni di difficoltà economica e sociale, alle persone non autosufficienti. L'Amministrazione ha messo a punto una strategia di intervento che si articola su azioni proiettate sul breve e sul medio periodo, per poter affrontare con tempestività le emergenze (istituito un fondo aggiuntivo per il welfare locale da 500mila euro) e pianificare in prospettiva soluzioni stabili. Ma la manovra di bilancio, che ha un peso complessivo di 116 milioni di euro, individua un terreno fertile di investimento nelle politiche culturali volte alla promozione e qualificazione della città d'arte, alle quali destina maggiori risorse (+9,5%). A beneficiarne non saranno solamente le iniziative legate agli ambiti delle arti e della cultura, ma tutto l'indotto delle attività terziarie connesse al settore turistico e alla rete commerciale.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla vendita del 49% delle azioni Agea, pari a 65 milioni di euro che ha consentito l'estinzione di mutui, e attraverso un importante recupero dell'evasione fiscale.

Anche le organizzazioni sindacali hanno valutato positivamente lo sforzo compiuto dal Comune nel non aumentare il carico fiscale per i propri cittadini, rafforzando nel contempo gli investimenti finalizzati allo stato sociale e allo sviluppo sostenibile. L'apprezzamento si inserisce in un complessivo quadro di giudizio, condiviso fra le parti, che hanno stimato negativamente i contenuti della legge Finanziaria del governo, in considerazione della conferma di una tendenza alla riduzione, talora drastica, delle risorse destinate dallo Stato centrale alla spesa sociale e del contemporaneo blocco al processo di autonomia finanziaria per gli enti locali. In questo contesto si inserisce l'approvazione alla decisione del Comune di non applicare il condono edilizio, ritenuto strumento che pregiudica il rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio urbanistico del territorio e pratica lesiva dei principi di correttezza e del patto di fiducia che regola il rapporto fra cittadini e sistema tributario.

I sindacati hanno anche preso atto con soddisfazione che l'Amministrazione comunale non attuerà alcun ridimensionamento della spesa sociale, in particolare indirizzata a favore della popolazione anziana, dell'infanzia, dell'integrazione dei cittadini-lavoratori extracomunitari. In questa direzione saranno attuate politiche volte all'inserimento sociale dei soggetti in condizione di disagio, saranno sperimentati programmi di integrazione per contrastare le varie forme di povertà, realizzati interventi socio sanitari e assistenziali concepiti a sostegno dei soggetti deboli: minori, anziani, emarginati, non autosufficienti, disabili.

Un concerto del maestro Abbado
(foto di Marco Caselli)





Calendario delle iniziative nei mesi di aprile-maggio

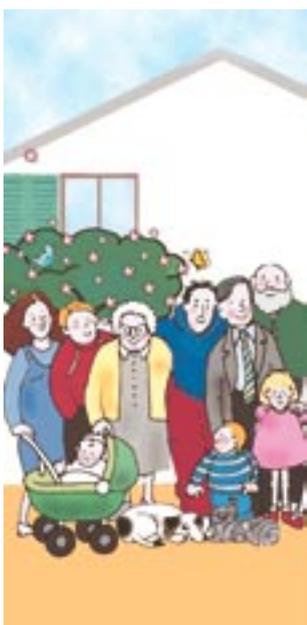
10/04/2004 Museo dell'Illustrazione Via Frescobaldi 40 ore 18	Quella teppa dei miei amichetti Inaugurazione della mostra delle illustrazioni di Francesca Ghermandi
13/04/2004 Multisala Apollo ore 21 <i>ingresso gratuito</i>	Tano da morire Per il ciclo "Il cinema delle registe" proiezione del film di Roberta Torre
15/04/2004 Ridotto del Teatro Comunale ore 18	Incontro con Mariangela Melato
16/04/2004 Centro Documentazione Donna Via Terranuova 12/b ore 18	Editoria lesbica: una sfida di visibilità Intervengono Francesca Polo e la redazione di Towanda
Sala prove del Teatro Comunale ore 21	Isabella e Misura per Misura Da Cinzio a Shakespeare a Wagner Conversazione e ascolto con Matteo Marrazzi
17/04/2004 Libreria Galleria La Carmelina Via Carmelino 22 ore 18	Anita Raffaella Cavalieri scultrice e poetessa ferrarese Ne parlano Lucio Scardino e Antonio Torresi
18/04/2004 Circolo ARCI Zuni Via Ragno 15 ore 18	Torna...! Non ho più nessuno a cui dire vattene.. Le storie di Delfina, Scintilla e le altre. Mostra di vignette e illustrazioni di Cristina Gentile Dal 18 al 25 aprile, Inaugurazione rassegna e vernissage ZUNI Arte contemporanea
19/04/2004 Salone d'onore di Palazzo Municipale ore 10.00	La positività e i vantaggi di una maggior presenza delle donne in politica Mostra degli elaborati presentati dagli allievi degli Istituti Dosso Dossi e L. Einaudi di Ferrara e dall'Istituto Fratelli Taddia di Cento e premiazione del manifesto vincitore del concorso.
Sala Estense ore 15.30	L'accoglienza a donne che vogliono uscire dalla tratta. L'Unità di strada A cura di Cristina Mazzini e Ilaria Tonioli
Sala Estense ore 21	Riso in rosa... perché la risata è femmina letture ironiche, racconti e aneddoti sulle donne
20/04/2004 Biblioteca G. Bassani Barco ore 17	Marfisa d'Este: fra storia e leggenda Incontro con Paolo Sturla Avogadri
Multisala Apollo ingresso gratuito ore 21	Sud side story, la vera storia di Romea e Giulietta Roberta Torre
21/04/2004 Ferrara Fiere - Il Teatro degli Inediti ore 21.15 ingresso Euro 4	Difficile memoria regia di Elena Felloni
22/04/2004 Monastero del Corpus Domini ore 18	Il breviario di Caterina Vigri Vera Fortunati
Ferrara Fiere - Teatro La Fabbrica dell'Attoreore ore 21.15 ingresso Euro 4	Ti ricordi, Sara di e con Caterina Venturini

23/04/2004 Multisala Apollo ore 21 ingresso gratuito	Angela Incontro con la regista Roberta Torre
Ferrara Fiere ore 21.15 ingresso Euro 4	Meravigliose incertezze Compagnia Ziggurat regia di Alexandra Dadier
24/04/2004 Ferrara Fiere ore 21.15 ingresso Euro 4	Tape Compagnia Klesidra regia di Imogen Kusch
25/04/2004 ore 18 luogo da definire	I digiuni di Catarina da Siena regia di Dacia Maraini Dopo lo spettacolo incontro con la regista
27/04/2004 Palazzo Bonacossi ore 17	La magia dell'arte, la magia nell'arte Interventi di Teresa Gulinelli e Vezia Rode
Palazzo Bonacossi ore 18	Liconografia di S. Caterina Vigri Conferenza di Fioravanti Baraldi
28/04/2004 Palazzo Bonacossi ore 17	Properzia De Rossi Conferenza di Vera Fortunati
29/04/2004 Ridotto del Teatro Comunale ore 17	Prendersi cura di famiglie e bambini Seminario cittadino
Biblioteca G. Bassani - Barco ore 18	Il femminile inquieto Corso di scrittura creativa
Sala prove del Teatro comunale ore 21	Desdemona e Otello: da Cinzio a Shakespeare a Verdi Conversazione e ascolto con Matteo Marrazzi
4/05/2004 Circolo dei Negozianti Corso Giovecca ore 21	Donne e potere Analisi storica a cura di Antonella Cagnolati
5/05/2004 Palazzo Bonacossi ore 17	Camille Claudel Conferenza di Sandro Parmiggiani
6/05/2004 Biblioteca G. Bassani - Barco ore 18	Il femminile inquieto Dal diario al romanzo: corso di scrittura creativa
7/05/2004 Aula Magna Facoltà di Giurisprudenza ore 9.30	Violenza al corpo, violazione del diritto Seminario di studi
Ridotto del Teatro Comunale ore 18	Dalla conquista del voto alla parità salariale, perché parlarne. Seminario di studi
Circolo dei Negozianti Corso Giovecca ore 21	Donne e potere in politica e nell'impresa Ne parlano Silvia Bertolini, Emma Marcegaglia e Rosella Ottone
8/05/2004 Libreria Feltrinelli-Bar Centro Storico- Negozio Felloni ore 17	"La Dama dell'800" Museo vivente itinerante, dimostrazioni e coinvolgimento di danze
Libreria Galleria La Carmelina Via Carmelino 22 ore 18	La perla di Iolanda Ne parla Francesca Mellone
12/05/2004 Palazzo Bonacossi ore 17	Louise Bourgeois Conferenza di Vittoria Coen
C/o il circolo ARCI Zuni Via Ragno 15 ore 21	Letture da "Questo è il brutto dell'amore" Compagnia La Carovana del Tempo
13/05/2004 Sala di Consiglio Palazzo Municipale ore 17.30	Osteoporosi: una realtà femminile da conoscere Attuali possibilità di prevenzione e cura Tavola rotonda con Gioacchino Mollica e Raffaella Osti
Biblioteca G. Bassani - Barco ore 18	Il femminile inquieto Dal diario al romanzo: corso di scrittura creativa
14/05/2004 Sala prove del Teatro comunale ore 17.30	Da Cinzio a Shakespeare: Desdemona Conversazione con Mariangela Tempera
17/05/2004 Sala Estense ore 15.30	La decisione di partire. Immigrazione e integrazione sociale: la realtà ferrarese Seminario a cura di Maria Grazia Lonzi



periodico d'informazione del comune di ferrara

Giovani coppie contributi per l'acquisto della prima casa



GLI APPUNTAMENTI IN CALENDARIO

• 29 aprile 2004

(ore 17-19 al Ridotto del Teatro) seminario cittadino sul tema "Prendersi cura delle famiglie"

• Maggio 2004

Accogliere, ascoltare e dare voce al dolore del bambino (corso per famiglie e volontari nell'ambito della campagna "Famiglie Assieme")

• Maggio 2004

Un percorso di avvicinamento all'affido familiare" (campagna "Famiglie Assieme")

• Domenica

30 maggio 2004

(Malborghetto di Boara)
2° Festa delle Famiglie e del Volontariato Familiare

Una primavera particolarmente operosa e piena di iniziative concrete a sostegno delle famiglie e degli impegni genitoriali chiude la prima esperienza nel nostro Comune di un assessorato espressamente dedicato alle famiglie che nel corso di cinque anni ha cercato, pur con risorse umane e finanziarie limitate, di "prenderci a cuore" i problemi delle famiglie e di valorizzarne ruolo e importanza per la comunità ferrarese.

Sul versante degli aiuti alle giovani famiglie con bambini, ancora in marzo la Giunta Comunale ha infatti approvato due importanti provvedimenti: il regolamento attuativo che bandisce 52 buoni casa per coppie di nuova costituzione (vedi box) e il nuovo regolamento dei Prestiti sull'Onore che consente a madri e padri in situazioni di difficoltà economica di ottenere fino a 5.000 euro in prestito senza interessi, restituibili in 3 anni.

A Pasqua invece l'approvazione, per il terzo anno consecutivo, del bando "Le famiglie per la famiglia" riservato a gruppi ed associazioni familiari cittadine che elaborano micro-progetti di sostegno reciproco e di solidarietà, mentre tra aprile e maggio si dispiega a pieno una nuova fase della campagna di sensibilizzazione e informazione "Famiglie Assieme" con due corsi riservati a genitori e a volontari che desiderano avvicinarsi all'affido o che già hanno esperienze di accoglienza di tipo familiare. Alla fine di maggio concluderà "Famiglie Assieme" che quest'anno tocca anche i principali paesi della provincia, la seconda edizione della Festa delle Famiglie e del volontariato familiare.

Un mese prima, il pomeriggio del 29 aprile,

un seminario organizzato dall'Assessorato consentirà invece di fare il punto del percorso compiuto assieme alle associazioni cittadine, agli operatori e ai gruppi familiari che nel corso di tutta la legislatura hanno collaborato a realizzare iniziative e servizi per le famiglie della città.

IL BANDO PER I BUONI CASA PER LE GIOVANI COPPIE

Fino al 22 aprile è possibile presentare le domande per l'assegnazione di 52 buoni, del valore di 5.198,12 euro ciascuno, per l'acquisto della prima casa, destinati alle famiglie di nuova costituzione.

Possono chiedere i contributi le coppie in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, oppure titolari di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno, ai sensi del D.Lgs.286/98, così come modificato dalla legge n.189 del 30/07/2002;
- residenza anagrafica nel Comune di Ferrara, oppure aver avviato la procedura per ottenerla entro la data di chiusura del bando;
- aver contratto matrimonio tra 1/1/2003 e il 31/12/2003 oppure essersi sposati nell'anno 2002 con un figlio nato nell'anno 2003;
- almeno uno dei coniugi non deve avere





un'età superiore ai 35 anni;

- la coppia non deve essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio diverso da quello per cui si chiede il contributo;

- l'intestataro della domanda deve essere in possesso della promessa di vendita, o compromesso, o delibera di assegnazione in proprietà, ovvero del rogito avente ad oggetto l'alloggio per il quale si richiede il contributo. Tale documento deve essere stato stipulato/sottoscritto tra l'1/1/2003 e il 31/12/2003 e copia dello stesso deve essere presentato contestualmente alla domanda, pena l'esclusione;

- la famiglia di nuova costituzione dovrà avere un valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) calcolato ai sensi del D.Lgs. 109/98 e successive modificazioni, non superiore a euro 30.000,00 e copia dell'attestazione I.S.E.E. deve essere allegata alla domanda, pena l'esclusione;

- la richiesta dovrà riferirsi ad un alloggio di superficie utile inferiore a mq 95. Sono esclusi gli alloggi compresi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché gli edifici monofamiliari e bifamiliari;

- Le domande devono essere presentate, o inviate a mezzo raccomandata al Servizio Abitazioni, Sanità, Solidarietà e Sicurezza del Comune di Ferrara - via Bocacanal di S. Stefano, 14/e - 44100 Ferrara (tel. 0532-206177, apertura al pubblico il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e il martedì dalle ore 8,00 alle 17,30), ove tutti i cittadini interessati potranno anche ottenere informazioni, moduli e assistenza per la compilazione della domanda e per la dichiarazione ISEE.

IL BANDO 2004 "LE FAMIGLIE PER LA FAMIGLIA"

Fino al 29 maggio gruppi e associazioni cittadine possono presentare progetti innovativi rivolti alle famiglie ferraresi e che promuovano il protagonismo, la reciprocità e l'attiva partecipazione delle famiglie stesse.

Il Bando "Le famiglie per la famiglia" nasce dal Progetto comunale Famiglia.

Come nei due anni precedenti, la somma complessiva-

mente stanziata per il Bando comunale è pari a 21.000,00 euro e possono presentare progetti sia gruppi di famiglie composti da almeno 4 nuclei riuniti in Comitati promotori sia associazioni cittadine che svolgono attività con le famiglie.

Di norma il contributo accordato a ciascun progetto non potrà superare i 3.500,00 euro, ma tale importo potrà essere raddoppiato per progetti di particolare rilievo cittadino, presentati congiuntamente da due o più associazioni cittadine.

I progetti e le relative domande di contributo, corredate dalla documentazione richiesta dal bando dovranno essere presentate o inviate per posta all'Ufficio Politiche Familiari - Centri per le Famiglie del Comune di Ferrara, via Calcagnini 5 - 44100 Ferrara (tel. 0532 418110) ove ci si potrà anche rivolgere per avere informazioni e assistenza per la compilazione delle domande, preferibilmente nelle giornate di giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

GLI ASSEGNI PER IL 2° FIGLIO

Fino al 31 dicembre 2004, ci si può rivolgere allo sportello InformaBambini&Famiglie del Centro per le Famiglie - Isola del Tesoro per chiedere informazioni e fare domanda dell'assegno per la nascita del 2° figlio, come da tempo accade per gli assegni di maternità e di nucleo familiare, per i prestiti sull'onore e i contributi comunali per i progetti Un anno in famiglia e Part-time.

L'assegno per il 2° figlio (o successivi) è pari a 1000,00 euro e lo sportello InformaBambini&Famiglie di piazza XXIV maggio a Ferrara (tel. 0532 207894 - 241365) è aperto dalle 9.30 alle 12.30 di lunedì, mercoledì e sabato e dalle ore 15 alle 18 di martedì e giovedì.



Restauro di San Cristoforo alla Certosa

Torna alle origini il tempio di Biagio Rossetti

Cenni storici

Il tempio, situato all'interno dell'area monumentale della Certosa, fu costruito a partire dal 1498 dal grande architetto della corte estense Biagio Rossetti, che in quel momento era impegnato nella realizzazione della famosa Addizione Erculea, dove l'edificio di culto in questione occupa dal punto di vista urbanistico una posizione importante. La facciata, rimasta incompiuta, fu abbellita nel 1769 con un imponente portale marmoreo.

La chiesa di San Cristoforo, a croce latina ma con una sola navata e sei cappelle laterali, è una delle opere più originali del Rinascimento ferrarese, sia per l'assetto architettonico sia per l'impostazione planimetrica, dove la lunghezza della navata è esattamente uguale alla profondità del transetto sommata a quella dell'abside.

Purtroppo nel 1944 i bombardamenti aerei colpirono l'edificio religioso, danneggiando gravemente l'abside, il coro, il lato destro della chiesa ed il campanile; quest'ultimo fu ricostruito tra il 1956 ed il 1961, mentre altri restauri vennero eseguiti solo su parti limitate del tempio negli anni '70 e '80.



San Cristoforo alla Certosa tornerà ad occupare il posto di rilievo che gli spetta nel panorama architettonico-culturale della città. Infatti, è in corso uno dei più importanti restauri compiuti in città negli ultimi anni sia in termini di interventi, sia come operazione culturale di ripristino dell'antico scrigno di tesori dell'arte che il tempio è stato in passato. Dopo un prolungato e forzato esilio torneranno, infatti, a S. Cristoro gli antichi dipinti e il coro ligneo della fine del XV secolo insieme agli altri arredi.



rinascimentale, la quale tuttavia rimarrà legata anche alle attuali funzioni di culto.

Il progetto è stato elaborato dagli architetti Andrea Malacarne, Carlo Bassi, Massimo Dalla Torre, Rita Fabbri e dagli ingegneri Giuliano Mezzadri e Giovanni Paolazzi, ma seguito e coordinato dal Servizio Beni Monumentali (Ufficio Restauri) del Comune di Ferrara.

Vediamo in dettaglio le varie tappe dell'intervento.

Il restauro architettonico del tempio

L'intervento, promosso dall'Amministrazione Comunale, si propone di restituire il tempio di San Cristoforo alla Certosa completamente restaurato e con esso i dipinti e le opere d'arte che nei secoli passati impreziosivano la chiesa

Le opere prevedono il restauro dell'apparato architettonico decorativo della chiesa, le finiture delle superfici interne, il ripristino degli elementi architettonici fissi degli altari nelle cappelle e nel transetto, la ricostruzione dell'altare maggiore, il trattamento del paramento esterno della facciata, il rimaneggiamento del manto di copertura, il recupero di una serie di spazi collegati al tempio.

E' prevista, tra l'altro, la realizzazione di adeguati impianti di riscaldamento e di illuminazione, studiati per le esigenze del culto nonché per salvaguardare e valorizzare ulteriormente l'apparato decorativo, i quadri e gli arredi che saranno ricollocati nella chiesa. E' prevista infine l'installazione di una serie di altri impianti (di rilevazione fumi, antincendio, antintrusione e di protezione delle opere, ecc.).

Il costo complessivo ammonta a 1.513.219,00 euro, di cui 1.139.000,00 per lavori. L'intervento è incluso nell'Accordo Programma Quadro Stato-Regione Emilia Romagna 2001/2003 in materia di Beni Culturali per un contributo pari al 50% della spesa prevista. Il progetto è stato finanziato ed appaltato; i lavori, la cui direzione è stata affidata all'arch. Andrea Malacarne, sono già stati consegnati all'impresa e termineranno entro l'estate del 2005.



Il restauro delle opere d'arte

I dipinti, il famoso coro ligneo della fine del XV sec. e le tante opere d'arte che hanno arricchito nel tempo la chiesa, si trovano attualmente in luoghi diversi, in attesa della definitiva ricollocazione nel prestigioso edificio di culto dopo i necessari restauri.

La quadreria di S. Cristoforo riveste notevole valore, in quanto comprende diverse opere di artisti importanti, quali Bastianino, Bononi, Roselli e Bastarone. I quadri, nella loro collocazione originaria, erano sistemati entro ancone lignee dorate e dipinte; queste sono conservate presso i Musei Civici di Arte Antica e costituiscono un nucleo ingente di materiali, insieme a lampadari, candelabri, sculture devozionali e reliquiari.

Parallelamente al recupero architettonico, è previsto quindi il restauro e la ricollocazione delle opere pittoriche e degli arredi, coordinati dal Settore Attività Culturali ed in particolare dai Musei Civici d'Arte Antica del Comune di Ferrara in accordo con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico di Bologna. L'intervento è in corso di realizzazione grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, infatti i primi lavori specialistici, relativi al restauro dell'antico ciborio, di alcuni arredi e di una parte degli oggetti di valore, sono già stati affidati ad un laboratorio di restauro.





Nella foto accanto i lavori in corso in Piazza della Repubblica

Uno spazio aperto per la fontana

Piazza della Repubblica subirà un completo restyling. Sarà così la seconda piazza, dopo quella del Municipio, ad essere restituita ai cittadini in una nuova veste in vista della realizzazione del progetto complessivo sul sistema delle piazze centrali che ha visto la realizzazione di un concorso di idee (si veda piazza municipale n. 7/2003). Si tratta di una manutenzione straordinaria, ma con tutti i crismi di un vero e proprio restauro. La novità più eclatante sarà il fatto che diventerà uno spazio aperto con al centro la fontana, nel senso che il muretto che circonda il verde sarà abbattuto, ma di questa delimitazione resterà traccia grazie ad un cordolo che ne disegnerà il perimetro in sostituzione del muro. La prospettiva visiva, dunque, sarà molto diversa. Infatti, risalterà meglio il verde, che sarà conservato e incrementato dove possibile con nuove essenze, e la stessa fontana che oltre ad essere restaurata e pulita dalle incrostazioni sarà illuminata dall'interno con sei faretti. Ma sarà l'intera piazza, a lavori ultimati, ad avere una nuova e adeguata illuminazione.

Con i lavori sparirà, finalmente, l'asfalto dai marciapiedi e dal rettangolo centrale: i primi saranno pavimentati in trachite mentre il secondo in porfido con un disegno a coda

di pavone, e in trachite saranno pure i cordoli delle aiuole.

Della muratura intorno alla fontana resterà soltanto quella delle sedute che sarà recuperata con un intervento di stuccatura.

Tutta la piazza sarà interessata dai lavori di rifacimento della pavimentazione che resterà in ciottoli con una guida in trachite, del tipo di quelle presenti in Piazza del Municipio, che collegherà il marciapiedi del lato dell'Hotel Annunziata alla chiesa di S. Giuliano per consentire un attraversamento agevole a passeggeri e carrozelle.

Il cantiere, poi, si sposterà su via della Luna che sarà completamente rifatta in tutta la sua lunghezza, sia nel fondo stradale, che resterà in ciottoli, sia nei marciapiedi che saranno lastricati di trachite. Anche via della Luna beneficerà di una nuova illuminazione come tante volte era stato richiesto dagli esercenti delle attività commerciali che vi si affacciano.

I lavori dovrebbero terminare, condizioni atmosferiche permettendo, entro la fine di giugno per una spesa complessiva di 415mila euro.



Il regolamento edilizio contro la proliferazione “selvaggia”

all'esterno su pareti e coperti”. Di conseguenza questo tipo di installazioni sono soggette alla cosiddetta **D.I.A.** (denuncia di inizio attività, la cui assenza comporta sanzioni pecuniarie), prevista dalla legge regionale n. 31/02, che **trenta giorni prima** dell'effettivo inizio dei lavori l'interessato (proprietario o altro avente titolo) deve presentare agli uffici comunali, accompagnata da una dettagliata relazione, a firma di un progettista abilitato, nonché dagli opportuni elaborati progettuali che attestino la conformità alle norme **urbanistiche**, a quelle di **sicurezza** e a quelle **igienico-sanitarie**. Al termine dei lavori l'interessato deve **dare comunicazione al Comune** e il progettista deve emettere un **certificato di collaudo finale** che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

Per gli **edifici del centro storico** il Regolamento Edilizio è ancora più severo in quanto prescrive che i condizionatori possano essere installati sui coperti, purché non visibili dalla pubblica via, e sui prospetti posteriori. Nei prospetti visibili dalla pubblica via è ammessa l'installazione all'interno delle bucaure esistenti (purché opportunamente schermati), in caso contrario può essere emessa un'ordinanza di rimozione.

Inoltre, nell'ipotesi di immobile su cui c'è un vincolo della Soprintendenza diretto e/o indiretto (la vicinanza con fabbricati storici può determinare l'esistenza di un vincolo indiretto), **è obbligatorio il parere preventivo** della stessa Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, non solo per l'installazione di un nuovo impianto (manutenzione straordinaria), ma anche per la sostituzione di un impianto esistente (manutenzione ordinaria). La mancata richiesta di parere comporta una violazione del codice penale.

Il Regolamento Edilizio prevede anche che l'impianto installato sia conforme ai requisiti di rispetto della temperatura dell'aria interna, nonché del benessere uditivo per il potenziale fastidio indotto dal rumore e dal calore prodotti dalle macchine, anche nei confronti delle proprietà vicine. Di conseguenza, indipendentemente dalla presentazione della D.I.A., nel caso in cui, a seguito di verifiche strumentali di A.S.L. o A.R.P.A., venga riscontrato il mancato rispetto della temperatura interna e/o del benessere uditivo, è prevista l'emanazione di un provvedimento volto alla rimozione dell'impianto o all'eliminazione, qualora possibile, dei disagi accertati.

Le eccezionali temperature estive degli ultimi anni stanno facendo proliferare l'installazione di condizionatori, a volte in modo “selvaggio”, senza alcuna considerazione di carattere estetico, di vincoli architettonici e di rispetto del vicinato. È utile, in vista dell'estate e per non incorrere in sanzioni, ricordare allora cosa prevede il Regolamento Edilizio del 1998 che disciplina anche l'installazione di questi impianti.

Innanzitutto, va detto che questo tipo di lavori rientrano nella **manutenzione straordinaria**, come chiarisce la legge regionale n. 31/02, secondo cui sono tali: “gli interventi edilizi che riguardano le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso”.

Anche il Regolamento Edilizio del settembre '98 chiarisce che nella definizione di manutenzione straordinaria compaiono “le installazioni fisse di elementi di impianti di condizionamento posti



L'impegno della Regione ad aprire Cona 1 nel 2005

SONO INTERVENUTI NEL DIBATTITO:

il sindaco

Gaetano Sateriale

Ugo Taddeo (FI)

Massimo Pierpaoli (FI)

Roberto Polastri (DS)

Ubaldo Ferretti

(La Margherita)

Enrico Brandani (AN)

Fausto Facchini (Pdc)

Gianfranco Viviani

(Gruppo Misto)

Maria Giulia Simeoli

(Gruppo Misto)

Massimo Masotti (FI)

Alessandro D'Ambrosi (Prc)

Federico Saini (FI)

Maria Rosaria Tola (Ds)

Mauro Malaguti (AN)

Ubaldo Montaguti

(direttore generale Azienda

ospedaliera S. Anna)

Francesca Cigala Fulgosi

(Verdi)

Paolo Castagnotto

(assessore Servizi alla persona

sociali e sanitari)

Pierfrancesco Perazzolo (FI)

Mario Testi (FI)

Maurizio Buriani (DS)

Giovanni Bissoni

(assessore regionale

alla sanità)

La Regione s'impegna a completare Cona 1 entro la fine del 2005. È quanto ha confermato l'assessore regionale alla sanità Giovanni Bissoni il 16 febbraio scorso al termine del Consiglio comunale interamente dedicato all'ospedale di Cona voluto da Forza Italia e da Maria Giulia Simeoli presidente del gruppo Misto. Presenti in aula anche i direttori generali delle due aziende sanitarie (Usl e S. Anna), Fosco Foglietta e Ubaldo Montaguti.

Il sindaco, **Gaetano Sateriale**, nel suo intervento di apertura ha ribadito i motivi che hanno determinato la scelta di costruire un nuovo ospedale e di proseguire poi su quella strada. "La prima convinzione radicata - ha detto il sindaco - è che Ferrara abbia bisogno di un nuovo ospedale, di tecnologie all'avanguardia e di una maggiore qualità. La seconda convinzione è che questo nuovo strumento di assistenza ospedaliera non sia possibile realizzarlo al Sant'Anna. La terza considerazione, è che la realizzazione del polo ospedaliero di Cona all'inizio di questa legislatura fosse già così avanti da rendere impossibile e velleitario ogni cambiamento di idea circa la destinazione o la collocazione di quell'ospedale".

Il sindaco ha anche ricordato come presso l'Inail siano ancora fermi 120 miliardi di vecchie lire di finanziamento per l'ospedale nonostante l'impegno del direttore generale dell'Istituto a chiudere l'istruttoria tecnica entro il 31 ottobre 2003. Per questo ha chiesto formalmente "alla Regione, alla Provincia, alle aziende di formalizzare attraverso una lettera di chiarimenti all'INAIL nazionale, la nostra perplessità circa i loro comportamenti e la ferma richiesta che vengano confermati gli investimenti relativi al polo ospedaliero di Cona, senza ulteriori ritardi".

In tema di scadenze, in un passaggio precedente del suo discorso, il sindaco aveva anche chiesto all'assessore Bissoni di confermare se il 2005 è un termine realistico rispetto al quale la Regione ribadiva il proprio impegno.

Rispetto all'attuale situazione del S. Anna, e in attesa

del completamento di Cona 1 nel 2005, il sindaco si è detto convinto della necessità di realizzare interventi di manutenzione e di miglioramento della qualità e dell'organizzazione del lavoro, "anche se ciò dovesse determinare costi aggiuntivi e imprevisi". Su cosa resterà in futuro al S. Anna ha detto: "Penso che oggi si possa dire che resta, dall'accordo sottoscritto nel gennaio del 2000, il primo triennio di studi della facoltà di medicina, gli uffici amministrativi dell'USL, che anzi si sposteranno verso il Sant'Anna, e credo sia importante restino funzioni sanitarie di primo e secondo livello, in grado di fornire primi accertamenti sulle condizioni dei cittadini che hanno bisogno di cure, e anche una prima assistenza".

Il sindaco al termine dell'intervento ha presentato, a nome della maggioranza, una risoluzione in cui il Consiglio impegna sindaco e giunta affinché sia messo in atto "ogni possibile controllo" per garantire l'apertura di Cona 1 entro il 2005 e affinché le Aziende e la Regione definiscano un quadro di risorse finanziarie certo, siano migliorate le condizioni del S. Anna e gli standard dei servizi sanitari, siano definiti i servizi che resteranno nell'attuale ospedale e quali aree saranno lasciate libere per una loro valorizzazione, definendo insieme alla proprietà "uno strumento urbanistico in grado di riqualificare e valorizzare l'area".

Massimo Pierpaoli di Forza Italia, ha ribadito che insistere sulla data del 2005 per Cona 1 "senza avere i necessari finanziamenti significa andare al disastro sicuro" e ha ricordato i dubbi del suo partito sulla localizzazione del nuovo ospedale, pur non essendo contrari al progetto di costruzione di una nuova struttura. "Al punto in cui siamo - ha detto - terminiamolo al più presto". Proprio da questi punti parte la risoluzione presentata dal presidente del gruppo di F.I. Federico Saini in cui si chiede siano riviste e ridiscusse le finalità progettuali e le modalità di finanziamento del polo di Cona e sia ridiscusso il ruolo del S. Anna. Per Saini, infatti, la futura destinazione di Cona stante il tasso di anzianità della popolazione ferrarese, "deve essere quella di una struttura geriatrica".

Dubbi, invece, sono emersi da parte del presidente del gruppo La Margherita **Ubaldo Ferretti** il quale ha chiesto all'assessore Bissoni "quali e quante sono attualmente le risorse finanziarie concretamente disponibili per la realizzazione dell'ospedale di Cona, se approva la dimensione e la tipologia degli interventi individuati dal cosiddetto master plan, se in relazione al bilancio di quanto è stato realizzato dal 2000 ad oggi su Cona, e posso aggiungere che mi sembra sia ben poco, la Regione ha effettuato controlli, se ritenga opportuno avere un controllo su tutta la gestione di Cona, e se ritiene che i problemi evidenziatisi su Cona siano da attribuire esclusivamente ai tecnici e come spiega il fatto che i due ospedali di Valle Oggio e di Ferrara pur partendo insieme, abbiano avuto destini così diversi".

Contraria al nuovo ospedale, invece, la posizione di **Enrico Brandani**, presidente del gruppo di Alleanza Nazionale. Dopo aver ricordato una relazione del 1992 dell'Ordine degli ingegneri che sconsigliava quella localizzazione per "le caratteristiche geologiche e geotecniche della zona" e aver ricordato che a tal proposito la Regione stanziò otto milioni di euro per il sistema di bonifica della zona, ha chiesto "all'Assessore Bissoni, alla Giunta regionale e ai vertici della sanità ferrarese e allo stesso Sindaco Sateriale, che le risorse disponibili non siano più impegnate per un'opera ormai palesemente irrealizzabile almeno come destinazione originaria, ma siano impegnate per mettere a norma e riqualificare l'Arcispedale Sant'Anna, il nostro vero, unico e grande ospedale".

La posizione del gruppo del Partito dei comunisti italiani è stata illustrata da **Fausto Facchini** secondo il quale "noi dobbiamo oggi mantenere nell'ospedale Sant'Anna un presidio socio-sanitario importante di primo livello, qualcuno diceva anche di secondo, ma ad avvenuto completamento di Cona", nel frattempo "dobbiamo continuare a mettere a posto e il S. Anna come sta facendo il Direttore Generale".

La proposta di **Gianfranco Viviani** del gruppo Misto, invece, è di "adibire Cona ad un centro di studi per la terapia e la riabilitazione di gravi malati incidentati alla colonna vertebrale. La riabilitazione potrebbe essere estesa a quella già egregiamente effettuata a San Giorgio o alla Casa del Pellegrino. La struttura che si propone dovrebbe avere interesse nazionale ed europeo e diventare un punto di riferimento per studi ed interventi di alto livello per la riabilitazione", come fu a suo tempo una lungimirante "iniziativa di Bologna quando venne istituito il centro ortopedico Rizzoli".

"Non posso essere contrario al momento - ha detto **Alessandro D'Ambrosi** presidente del gruppo di Rifondazione - al completamento della struttura, non solo visto lo stato attuale dei lavori, ma soprattutto pensando alla qualità della medicina ferrarese, capace e meritevole di gestire una struttura moderna ed avanzata. Per cui oggi non posso essere, e con me il gruppo che rappresento, contrario ad una struttura di eccellenza che possa interessare come tale, oltre a Ferrara e provincia anche realtà regionali ed extra regionali".

La posizione dei Ds è stata espressa da **Maria Rosaria Tola** secondo la quale "non si può assolutamente tornare indietro da questo progetto, perché siamo convinti che Cona deve giocare quel ruolo che gli è proprio, sia per la collocazione geografica, sia per il livello specialistico di cui dotato nell'ambito della riorganizzazione della sanità di questa provincia in cui è stato avviato un importante processo di rinnovamento strutturale e tecnologico anche degli ospedali della rete provinciale. In questo contesto il completamento di Cona per Ferrara, capoluogo di provincia sede della facoltà medica, è la condizione essenziale per offrire alla nostra comunità un ospedale di base che al contempo garantisca alta specialità ed alta tecnologia. Quindi ospedale pubblico, avanzato, competitivo con un elevato livello di qualificazione dal punto di vista assistenziale, didattico, formativo e di ricerca. Questo è l'ospedale che noi vogliamo". Un concetto ripreso anche da **Maurizio Buriani**, presidente del gruppo Ds, quando ha detto che "il S. Anna attuale non è un ospedale moderno, è un ospedale che non sopporta una ristrutturazione" in grado di renderlo "efficiente, flessibile e in grado di ospitare le strutture e le tecnologie migliori". A proposito della distanza dal centro ha rilevato: "Non ho capito per quale motivo per un cittadino che abita a Chiesuol del Fosso sia del tutto normale fare otto chilometri per andare al S. Anna e non sapere dove parcheggiare, mentre per chi abita in città sia una roba insopportabile fare gli stessi otto chilometri per andare a Cona, un posto facilmente raggiungibile, dove sarà facile parcheggiare e dove la qualità alberghiera, dell'assistenza e dei servizi sarà all'avanguardia".

È stata poi la volta del direttore generale del S. Anna **Ubaldo Montaguti** che ha snocciolato le cifre degli interventi su Cona e ha smentito che il cantiere sia fermo. "Non è assolutamente vero - ha detto - che il cantiere di Cona è fermo, sta andando avanti e credo sia l'unico cantiere di quelli che sono rimasti coinvolti nel caso della Coopcostruttori che nel giro di due mesi ha ripreso i lavori. Stiamo spendendo 8 miliardi circa, per una perizia di variante che è stata concepita per mettere in sicurezza il cantiere e per continuare i lavori del pronto soccorso; in due anni e mezzo, facendo agio di un anno sul termine dei lavori previsti dalla Coopcostruttori, abbiamo speso 75 miliardi per costruire l'ospedale. La Regione ha concesso mutui straordinari all'Azienda addirittura oltre le possibilità di indebitamento per 40 miliardi che noi stiamo spendendo sull'ospedale, più altri 25 che noi abbiamo speso sul Sant'Anna, oltre i 33 miliardi spesi per le attrezzature in quattro anni". A proposito della questione sollevata da An degli interventi di bonifica nella zona di Cona e della ristrutturazione del S. Anna, Montaguti ha detto che quella "è una zona che non ha assolutamente avuto interventi adeguati negli ultimi 30 anni e credo che il problema della bonifica sia giustificato dall'esistenza dell'ospedale, ma non fosse comunque rimandabile per l'equilibrio idrogeologico della zona". Sulla ristrutturazione dell'Arcispedale si è detto certo che "alla luce degli elementi che sono stati forniti dai tecnici, il Sant'Anna non potesse prestarsi, come qualcuno ha ventilato, a delle operazioni di sopraelevazione ad esempio". (continua a pag.18)



L'impegno della Regione per aprire Cona 1 nel 2005

ESITO DEL VOTO SULLE RISOLUZIONI.

Risoluzione presentata dal sindaco:

favorevoli **24**, contrari **12**,
astenuiti **1**.

Risoluzione presentata da FI:

favorevoli **7**, contrari **23**,
astenuiti **6**.

Risoluzione presentata da AN:

favorevoli **5**, contrari **23**,
astenuiti **8**.

Francesca Cigala Fulgosi, presidente gruppo Verdi, ha ricordato i motivi di contrarietà del suo partito al progetto di Cona, tra questi il fatto che la costruzione di un nosocomio sarebbe riconducibile ad una logica "ospedalocentrica" che sottrae risorse ai servizi territoriali, alla prevenzione e alla qualità della vita. Un altro motivo per i Verdi è che "Cona significa sempre cementificazione del territorio, invece che ristrutturazione e riqualificazione che sono per noi principi fondanti. Riqualificare, ristrutturare prima di costruire. Sarebbe stato sufficiente ristrutturare il Sant'Anna secondo il progetto che allora c'era (nel '95, ndr), un progetto di fattibilità che per 76 miliardi avrebbe ristrutturato il Sant'Anna con 950 posti. Nel novembre '96 elaborammo una seconda proposta che presentammo, che era quella, visto che i lavori nel frattempo stavano iniziando, di limitare a costruire per 200 posti letto, trasferirvi la riabilitazione ed alcuni reparti affini, e restaurare il Sant'Anna per i 750 posti".

Sugli scenari futuri Fulgosi avanza una richiesta ed una proposta: "Non ci basta e non possiamo aspettare altro tempo, vogliamo sapere che cosa decideremo che resterà al Sant'Anna. Prendiamo atto che Cona 1 non può che essere completata, che tutti gli sforzi devono essere convogliati per completare quanto iniziato e per finirlo in tempi rapidi, ma, questa è la nostra proposta, sospendiamo adesso, finché siamo in tempo, l'ipotesi di completare con Cona 2".

Paola Castagnotto, assessore ai Servizi alla persona sociali e sanitari, dopo aver descritto dettagliatamente il quadro dei bisogni socio-sanitari e gli interventi più importanti finora realizzati per rispondervi, a proposito del futuro del S. Anna si è detta convinta che lì "debbono rimanere le funzioni sanitarie ma non solo, anche le funzioni sociosanitarie che oggi sono in massima parte sparse per la città, in un accorpamento dei presidi e in una organizzazione che permetta sempre di più, di valorizzare la rete dei servizi".

In chiusura dei lavori l'assessore regionale alla sanità, **Giovanni Bissoni**, ha risposto ad alcune osservazioni emerse nel corso del dibattito. A proposito della *querelle* ristrutturare il S. Anna o costruire un ospedale nuovo ha detto: "L'esempio eclatante che io porto sempre è quello del Maggiore di Bologna che non aumenterà di un solo posto letto, concluderà i suoi lavori attorno al 2007, ma incrementerà i propri spazi di 40.000 metri quadrati, 4 ettari di costruito per dare all'ospedale Maggiore gli standard di accreditamento che tutti gli ospedali italiani dovranno avere nel prossimo futuro. Ormai misuriamo gli interventi sugli ospedali in termini di ettari". Sui finanzia-

menti Inail Bissoni ha rassicurato l'aula: "Quando abbiamo scelto il finanziamento INAIL non è che avevamo il niente alle spalle, ma una legge dello Stato che dice che l'INAIL mette a disposizione una parte delle sue risorse per investire in strutture ospedaliere e sanitarie, e abbiamo un decreto del Ministro che assegna alla Regione Emilia Romagna, dentro a quel programma, un finanziamento per l'ospedale di Cona con priorità assoluta". A proposito, poi, della contrapposizione tra servizi territoriali e strutture ospedaliere ha esposto alcuni dati: "Nel 1995 questa sanità regionale spendeva più del 50% per gli ospedali, oggi, anzi, dati 2002, quindi ancora vecchi perché i consuntivi 2003 li stiamo concludendo, gli ospedali in questa Regione consumavano il 44% delle risorse, il territorio consumava il 56% delle risorse. Abbiamo non solo ribaltato la situazione, ma migliorando ulteriormente a favore del territorio. Nella politica della salute contano tante cose, conta la politica ambientale, conta l'alimentazione, l'educazione, la sicurezza del lavoro, tutte le cose che conosciamo, ma quando parliamo dell'assistenza sanitaria in senso stretto, dei servizi sanitari, l'ospedale è ancora un punto rilevante dell'assistenza".

Bissoni ha anche sollecitato le due Aziende sanitarie, Usl e S. Anna, a presentare "quanto prima il piano di riorganizzazione dei servizi territoriali che diventa ancora più importante dal momento che l'ospedale esce dalla città".

Sui futuri scenari della sanità ferrarese, Bissoni ha rimesso la palla alle istituzioni locali: "Sarà il vostro PAL (Piano Attuativo Locale) a definire questa rete provinciale e a definire che cosa ci va nell'area dell'ospedale Sant'Anna. Da questo punto di vista io non ho dubbi: è la conferenza sanitaria che decide, la conferenza sanitaria decide i servizi, l'Amministrazione Comunale decide il futuro dell'area del Sant'Anna. Poi voglio dire a chi è proprietario, l'Azienda ospedaliera, che può far comodo pensare ad una grande operazione immobiliare, ma ci si rende conto che quella è un'area preziosa di questa città, è un'area che va valorizzata per valorizzare la qualità della vita della città, non può essere una operazione pesante dal punto di vista urbanistico. Che cosa sarà il S. Anna dal punto di vista sanitario lo deciderà la conferenza, che cosa sarà dal punto di vista urbanistico lo deciderà questa Amministrazione".

Infine, un richiamo ai tempi di realizzazione: "Stiamo lavorando per rispettare i tempi, 2005, 2007-2008 non sono in contraddizione perché uno riguarda l'apertura della prima parte, l'altro riguarda il completamento di Cona come ci eravamo impegnati, la Regione valuterà gli atti che l'azienda ha predisposto".



Quando l'accoglienza comincia dalla scuola

In questi ultimi anni Ferrara ha visto un decisivo incremento delle presenze di cittadini stranieri, provenienti in particolare da Est Europa, Balcani, Nord Africa, Centro Africa, Estremo Oriente. A seguito dei molti ricongiungimenti e delle nuove nascite, il numero degli alunni stranieri è progressivamente aumentato. Attualmente gli allievi non in possesso di cittadinanza italiana presenti nelle scuole d'infanzia, elementari e medie di Ferrara sono 404.

Proporzionalmente alla crescita delle presenze sono aumentate le richieste di interventi di mediazione linguistico-culturale, di prima accoglienza e di attività interculturale. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2003/2004 sono già pervenute all'Assessorato Diritto allo studio (Unità Operativa Integrazione) oltre 100 richieste di mediazione linguistica da parte delle dirigenze scolastiche, che riguardano gli alunni stranieri della scuola dell'obbligo, alle quali è stata data una risposta abbastanza ampia dando priorità ai bambini e ai giovani di più recente immigrazione e con scarsa conoscenza della lingua italiana.

L'Assessorato Diritto allo studio è impegnato già da alcuni anni per favorire l'integrazione sociale, l'apprendimento della lingua italiana e per sostenere la piena fruizione del diritto allo studio da parte degli alunni stranieri. Tuttavia gli spazi di intervento vanno ampliati rafforzando anche le relazioni scuola-famiglia, che a tutt'oggi costituiscono ancora un nodo critico, in una prospettiva che superi la fase emergenziale:

vanno inoltre consolidate modalità di accoglienza strutturata ed efficace accanto ad interventi continuativi che accompagnino gli alunni nel superamento dello spaesamento linguistico e culturale e facilitino l'apprendimento delle diverse discipline. Sono azioni volte a ridurre situazioni di isolamento e di svantaggio che si traducono spesso, per i ragazzi, in veri e propri insuccessi e abbandoni scolastici.

L'Assessorato condivide alcuni progetti con altri soggetti, pubblici e del privato sociale, nel quadro di un lavoro finalizzato ad integrare competenze diverse e a qualificare gli interventi di facilitazione e di mediazione. In particolare collabora con il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, che cura il repertorio e la formazione dei mediatori della provincia, per la programmazione e la verifica delle iniziative in ambito scolastico e che ha organizzato, proprio su questi temi, un convegno tenutosi il 5 marzo scorso dal titolo: "L'integrazione scolastica: risorse e vulnerabilità di bambini e adolescenti stranieri."

RICERCHE IN CORSO

E' in corso una ricerca promossa dall'Ass.to per il Diritto allo Studio e da PROMECO (Ass.to Politiche per i Giovani, Az. Usl, Provincia di Ferrara) e condotta da Laura Lepore, Elena Buccoliero ed Elisa Fazi.

Oggetto dell'indagine, avviata nell'a.s. 2002/03, sono i processi di integrazione di un campione di 53 ragazzi stranieri frequentanti le scuole medie superiori, attraverso interviste in profondità agli studenti stessi, ai loro compagni ed insegnanti. L'incrocio degli sguardi di quanti in ambiente scolastico partecipano alla costruzione della accoglienza e integrazione dei ragazzi stranieri restituisce una realtà multidimensionale e permette di cogliere il vissuto dei ragazzi stranieri nel nuovo contesto e le strategie di adattamento di tutti gli attori in gioco, le modalità di relazione e i nodi critici della interazione tra studenti italiani e stranieri.

Tabella 1. Alunni stranieri con interventi di mediazione

	2000	2001	2002	2003
Alunni stranieri con mediazione linguistica	30	31	38	63
Scuole di infanzia	3	2	0	0
Scuole elementari	15	17	28	35
Istituto comprensivo	1	1	1	2
Scuola media inferiore	11	11	9	26
Ore di mediazione linguistica/cult.	350	870	1.073	1.201
Scuole di infanzia	80	40	0	0
Scuole elementari	170	440	831	635
Istituto comprensivo	40	40	30	36
Scuola media inferiore	60	350	212	530
Ore di mediazione medie per alunno	11,7	21,2	28,2	19,0

Tabella 2. Spesa per interventi di mediazione linguistico/culturale

	2000	2001	2002	2003
Spesa complessiva per mediazioni scolastiche		11.232	13.853	17.959
Spesa per materiali didattici	1.136	1.032	1.032	1.032

Addio TARSU arriva la TIA

Dal 1° gennaio l'Amministrazione Comunale ha soppresso la TARSU sostituendola con la TIA (Tariffa Igiene Ambientale). Le ragioni di questa scelta sono riconducibili al decreto Ronchi (Decreto Legislativo n. 22 del 5/2/1997), che accoglie le tre direttive comunitarie in materie di rifiuti (Direttiva n. 91/156, Direttiva n. 91/689, Direttiva n. 94/62) e che possono così essere riassunte:

1. L'attività di gestione dei rifiuti è considerata come attività di pubblico interesse, tesa a garantire la salute dei cittadini, la salvaguardia ambientale, nonché il rispetto delle esigenze di pianificazione economica e territoriale;

2. L'attività di gestione dei rifiuti deve tendere a ridurre al minimo la produzione attraverso l'utilizzo della strategia delle **cinque R**: riduzione dei rifiuti all'origine, potenziamento della **raccolta differenziata**, **riuso** dell'oggetto qual è, **riciclo** delle materie e **recupero** dell'energia dai rifiuti per mezzo degli inceneritori;

3. Lo smaltimento è una soluzione residuale e costituisce una fase a parte, distinta dal recupero di materia o d'energia;

4. Il concetto di smaltimento abbraccia tutte le operazioni volte a rendere innocuo il rifiuto e, di conseguenza, è privilegiato l'incenerimento con recupero energetico rispetto alla discarica;

A differenza della Tarsu, la tariffa rappresenta uno strumento innovativo nella gestione dei rifiuti urbani e riprende sostanzialmente due concetti importanti di natura ambientale ed economica:

a). Dal punto di vista ambientale: l'impostazione della tariffa si rifà al concetto della responsabilità condivisa "chi inquina paga" espresso nell'art. 130 del trattato di Maastrich imputando alle diverse utenze un costo del servizio proporzionale ai rifiuti da esse prodotti;

b). Dal punto di vista economico: la tariffa deve coprire tutti i costi sostenuti e, pertanto, si inserisce nel quadro di un approccio gestionale della finanza pubblica.

metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", della Circolare del Ministero dell'Ambiente (Direttiva del 7/10/1997, prot. gen. n. 42475/99), inerente l'applicazione del suddetto Regolamento, dei provvedimenti correttivi (D.Lgs. n. 389/97, Legge n. 426/98 e Legge n. 488/99), nonché dei risultati degli studi di settore effettuati nel comune di Ferrara al fine di rilevare direttamente la quantità e qualità media dei rifiuti urbani prodotti da ogni singola tipologia di utenza. Ne risulta (si veda la tabella 1) che, in media, a pagare meno rispetto alla Tarsu saranno i nuclei familiari con due componenti, mentre pagheranno qualcosa in più tutti gli altri, dall'1% in più dei nuclei di tre persone al 20% dei nuclei con sei e più componenti. Novità anche per le attività economiche (per i dettagli si veda la tabella 2). Il risultato generale, comunque, è che vi è una redistribuzione dei carichi tariffari fra le famiglie e tra le diverse tipologie di imprese che lascia inalterato il gettito complessivo.

La TIA si compone di una *quota fissa* per la copertura dei costi relativi agli investimenti per la realizzazione di opere, all'attività di spazzamento e lavaggio delle strade e piazze pubbliche, ai costi di gestione e amministrativi, compresi quelli relativi all'accertamento e alla riscossione, e di una *quota variabile* relativa alla copertura dei costi relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati conferiti, nonché quelli relativi al servizio fornito e alla gestione della raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclo dei rifiuti urbani.

Il calcolo della tariffa non si basa più esclusivamente, come avveniva con la TARSU, sulla superficie dei locali ma, per le utenze domestiche, anche sul



Per informazione sulla TIA, chiamare il numero verde gratuito **800-582 500** attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00 ed il sabato dalle 8:00 alle 12:30 oppure recarsi presso gli uffici per il pubblico a Cassana (Fe) in Via Cesare Diana 40 dal lunedì al giovedì dalle 8:00 alle 13:00 e dalle ore 14:30 alle 16:00 ed il venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

Tabella 1

Numero componenti nucleo familiare	Tariffe 2004 parte fissa (euro/mq/anno)	Tariffe 2004 parte variabile (euro/anno)	Variazione media rispetto al 2003 in euro	Variazione media % rispetto al 2003
1	1,00	40,78	4,56	4,0
2	1,18	78,80	-14,29	-7,1
3	1,32	91,48	2,35	1,0
4	1,43	92,03	4,64	1,8
5	1,54	124,54	46,85	17,9
6 o più	1,63	143,28	62,92	20,0

In linea generale si può affermare che la legge modifica il concetto di rifiuto, non più considerato come scarto da distruggere, bensì come risorsa, materia, o sostanza da recuperare. Il suo principio ispiratore è, dunque, la riduzione della produzione dei rifiuti.

Per la determinazione delle tariffe per tipologia familiare (utenze domestiche) e per gruppo di attività economica (utenze non domestiche) il Comune ha utilizzato i principi del D.P.R. n. 158 del 27/4/1999 che ha approvato il "Regolamento recante norme per la elaborazione del

numero dei componenti e, per le utenze non domestiche, sui coefficienti di produzione dei rifiuti specifici dell'attività svolta.

Il Comune ha affidato l'applicazione e la riscossione della TIA ad AGEA S.p.A.. La cartella esattoriale della TARSU è sostituita da una fattura che AGEA invierà ai propri utenti. Sarà allegato alla fattura un depliant illustrativo sulla TIA, che fornirà dettagliate informazioni sulle principali novità, sulle tariffe, sui metodi di calcolo e ogni altra informazione utile in merito.

Nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, il Comune ha previsto di esentare dal pagamento della TIA i nuclei familiari, non proprietari od usufruttuari di beni immobili, con un reddito complessivo per l'anno 2003 non superiore a 6.713,98 per un componente e fino a 25.691,64 per un nucleo familiare di sette o più persone.

Per ottenere l'esenzione l'utente dovrà presentare una richiesta, con allegata copia della fattura, entro il **15 Maggio 2004** al Comune di Ferrara, Servizio Abitazioni Sanità Solidarietà e Sicurezza – Via Boccacanalè S.Stefano, n°14/e (tel. 0532-206177); oppure alle Circoscrizioni Comunali o all'U.R.P. Informacittà – P.zza del Municipio, n°23 (tel. 0532-419374).

Tabella 2

	Descrizione gruppo di attività economica	Tariffa 2004 parte fissa (E/mq.)	Tariffa 2004 parte variabile (E/mq.)	Tariffa 2004 totale (E/mq.)	Var. % tra 2003/2004
1	Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte	2,09	1,35	3,44	2,4
2	Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale	2,09	1,35	3,44	2,4
3	Istituto di beneficenza, scuola pubblica, scuola privata	1,19	0,76	1,95	0,0
4	Cinematografo, teatro, sala spettacolo	1,34	0,86	2,20	2,3
5	Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30, 31, 32 e 33	1,87	1,20	3,07	2,0
6	Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione	1,66	1,05	2,71	-1,8
7	Palestra, sala da gioco	2,37	1,53	3,90	2,1
8	Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli ricreativi, tribuna-gradinata di campi sportivi	2,37	1,53	3,90	2,1
9	Magazzino frigorifero	1,72	1,09	2,81	-9,6
10	Autosalone, attività commerciale con superfici estese	1,44	0,92	2,36	-2,1
11	Distributore carburanti area, chiosco uso distributore carburanti, area campeggio, parcheggio	1,59	1,03	2,62	1,9
12	Albergo, pensione e locanda con ristorazione	3,75	2,40	6,15	2,0
13	Albergo, pensione e locanda senza ristorazione	2,97	1,89	4,86	2,1
14	Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma, carcere	2,75	1,76	4,51	-2,4
15	Struttura sanitaria, clinica	3,34	2,15	5,49	2,0
16	Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio	3,34	2,14	5,48	2,0
17	Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione	2,84	1,83	4,67	-3,3
18	Banca, istituto di credito	3,34	2,14	5,48	2,0
19	Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso	2,72	1,74	4,46	-2,4
20	Rivendita giornali, tabaccheria	3,29	2,10	5,39	8,2
21	Farmacia	5,62	3,61	9,23	2,1
22	Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati	3,40	2,18	5,58	2,2
23	Stabilimento industriale, mulino	2,19	1,39	3,58	-7,3
24	Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento produttore fonti di energia	1,19	0,76	1,95	2,1
25	Laboratorio artigiano produzione di beni	1,72	1,10	2,82	2,2
26	Laboratorio artigiano produzione di servizi	1,72	1,10	2,82	2,2
27	Salone di bellezza, sauna	1,72	1,10	2,82	2,2
28	Negozi alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con vendita alimentari, macelleria	6,31	4,04	10,35	2,1
29	Ristorante, pizzeria, osteria, tavola calda, pub	6,31	4,04	10,35	2,1
30	Mensa	6,31	4,04	10,35	2,1
31	Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar	6,31	4,04	10,35	2,1
32	Negozi frutta e verdura	10,13	6,49	16,62	29,1
33	Negozi fiori, pescheria	8,62	5,53	14,15	2,1
34	Grande magazzino	8,56	5,48	14,04	2,1
35	Supermercato, ipermercato	8,56	5,48	14,04	2,1
36	Locale da ballo	3,25	2,09	5,34	2,1



Circoscrizione via Bologna

Ecco dove portare a spasso Fido



Sono sempre più numerose le persone che in casa hanno dei cani e in una città il problema della convivenza con gli amici a quattro zampe, soprattutto per chi non li ha, diventa difficile, in particolare se all'istinto naturale degli animali si aggiunge la maleducazione dei proprietari che lasciano defecare ovunque i loro animali senza pulire il suolo pubblico.

Per aiutare i proprietari di cani ad individuare le aree dove è possibile portare a passeggio Fido con il guinzaglio, quelle in cui è assolutamente vietato (si incorre in sanzioni) e quelle

dove può correre libero, la Circoscrizione via Bologna ha predisposto un pieghevole informativo con l'elenco delle zone interessate che presto sarà distribuito ai residenti della Circoscrizione. Nel pieghevole sono riportate in rosso le aree completamente off limits per i cani, in verde quelle ad accesso regolamentato (cioè dove è obbligatorio il guinzaglio e la paletta per la raccolta degli escrementi) e in giallo quelle a sgambamento libero.

Riproduciamo di seguito l'elenco delle aree che saranno riconoscibili grazie ad appositi cartelli.

Aree con divieto assoluto di Accesso ai cani	Aree con accesso ai cani regolamentato	Area per sgambamento libero
<p>Viale Krasnodar int. Scuola De Pisis Parco Satellite - Vie F. Bononi-Ostaggi Parco Via Passega (angolo Via Bologna) Via De Giulii ex P. Lana Ippodromo interno Vie Fabbri - De Bosis Parco Via Pitteri Parchetto Via Ippodromo Parco Arcobaleno -Via Grillenzoni Via Ippogrifo Parco Vie Muzzarelli-Bagni Parco Vie Bagni-Dotti Via degli Ostaggi Parco Via Gandini Parco Peter Pan - Via Settembrini Parco Via Verga Parco Via F.lli Aventi Parco Vie Fogazzaro-Capuana Via Bologna angolo Via Coronella</p>	<p>Via Mambro - Vie Krasnodar Vie Nievo - Amicizia Esterno Cimitero San Luca Via Goretti area bocciolfila Vie Stefani - Cavalieri C.A.S. Vie Aleramo-Deledda ecc... Via dello Zuccherò Via Tassoni angolo Beethoven Bauletto erboso Via Veneziani Vie Bardellini-Verga ciclopedonale Via del Campo Vie Pitteri-del Campo Via Aeroporto (in fondo a dx) Via Aeroporto (a metà dx) Vie Boldrini-del Campo Via Bagni (in fondo) Via Malagù (4 aree piccole) Via Franchi Bononi Via Capuana Vie Mambro-De Sanctis Vie Verga-Labriola Via Mambro (vicino Nido Costa) Via Falcone (vicino al parcheggio) Via Falcone fronte Via Beethoven Vie Verga - Falcone Via Labriola Vie Collodi-Croce-Carducci Via Belli Via I. Nievo (vicino campo di calcio) Vie Barlaam-Foro Boario Vie Recchi-Monti Via Cattaneo Bauletto erboso Viale Krasnodar Vie Bologna-Recchi Viale Krasnodar - Scuola Aquilone Via Wagner (di fronte Famila)</p>	<p>Via Carducci-Pizza dei Poeti Via Poletti (Mura Ippodromo) Via BonacciolliVie Spiga-Gandini Vie Boldrini-Canani Via Falloppio Vie dello Zuccherò-RaveraVie Verga-Porta Vie Verga-Fardella Vie Fabbri-Silone Parco Vie Rivana-Silone (FESS. Padane) Vie Bologna-Monteverdi (fra i due Viali) Vie Bela Bartok-Veneziani Vie Puccini-Zandonai Vie Veneziani-Puccini Via Malagù (area grande) Vie Ferraresi-Beethoven Via Rivana (area sottopasso) Via Rivana (svincolo stradale) Via del Campo (di fianco CC.) Vie del Campo-Parri Ple F. Boario Via Galvana Via Nino Bixio * Parco Vie Leati-Barlaam * Parco Vie Fardella-Verga-Falcone * Parco Vie Caduti di Cefalonia-Rivana * Parco dei Frassini - Via Pastro * Parco Ple Camicie Rosse Via Boldrini * Parco Vie Guidetti-Bononi * Parco dell'Amicizia - Via Pisacane * Parco Vie Barlaam-Ravera-Zappaterra</p> <p>Area in fregio alla Rivana</p>
		<p>NOTA BENE: <u>Le aree con l'asterisco sono miste (in parte regolamentate e in parte vietate).</u></p>

Le Ali dell'Amore

È stata inaugurata il 3 aprile scorso al Museo di Storia Naturale di Ferrara la mostra dal titolo *Le Ali dell'Amore. Vita amorosa e familiare nel mondo degli Uccelli*. Si tratta di una mostra tematica molto particolare sia per gli spunti sia per il valore scientifico espresso dal percorso espositivo che non mancherà di stupire, stimolare curiosità ma anche riflessioni sulla nostra stessa esistenza. La mostra, infatti, è una finestra inconsueta sugli aspetti cruciali della riproduzione e della cura della prole negli animali, che l'obiettivo di Maurizio Bonora, fotografo naturalista, ha catturato e fissato in una straordinaria carrellata di immagini che hanno per protagonisti gli Uccelli delle nostre regioni.

Il percorso espositivo, caratterizzato da varie installazioni e reperti particolarissimi, è arricchito di approfondimenti tematici che il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara propone come occasione per scoprire il lato più affascinante della vita animale, quello della sessualità e della riproduzione, e gettare uno sguardo sulle attuali conoscenze dell'evoluzione della vita. L'esposizione si articola in cinque sezioni che permettono al visitatore di percorrere il processo riproduttivo dalle prime fasi della formazione della coppia fino allo svezzamento della prole. Nella prima dal titolo *Sex appeal* vengono mostrate le fantasiose strategie dei maschi per attrarre le femmine e i complessi corteggiamenti che culminano con la formazione della coppia. In questa sezione viene evidenziato come in alcune specie di Uccelli esiste una notevole differenza fra i maschi e le femmine, spesso i primi presentano colori e forme del piumaggio, carnosità, comportamenti e canti che li rendono molto appariscenti rispetto alle femmine della loro stessa specie. Questa sezione è arricchita dalla installazione di una ricostruzione di un viale di parata nuziale di un maschio di uccello giardiniere.

Nella seconda *Coniugi premurosi e Amanti infedeli* viene sottolineato come caratteri sessuali secondari che connotano in modo così evidente il maschio rispetto alla

femmina sono spesso associati al sistema nuziale in cui il maschio si accoppia con più femmine e non prende parte alla cura della prole. Quando invece la modalità riproduttiva è la monogamia i coniugi non differiscono in modo evidente. Lo schema monogamia-poligamia è però un sistema molto instabile e variabile da specie a specie. Alcune, come ad esempio gli uccelli marini, presentano una monogamia stretta, ciò è dovuto al fatto che i coniugi si alternano fra la ricerca del cibo e la cura e protezione delle uova e dei nidiacei. Altre, pur presentando una situazione di coppia stabile, tendono ad una infedeltà accentuata.

Il percorso prosegue con *Casa dolce casa* dove una serie di immagini mostrano la grande varietà di forme e modalità di nidificazione degli uccelli. In alcune vetrine vengono esposti nidi con uova di varie specie ornitiche.

Alcune specie scelgono di nidificare in colonie che talvolta raggiungono numeri impressionanti di individui, ed è l'argomento della sezione *Vivere in condominio* ove sono sottolineate le situazioni di vantaggio ma anche di forte competizione fra i vicini di nido.

La mostra termina con una carrellata di immagini dedicate alla cura dei pulcini, *Figli che fatica!*, in cui è evidenziata la totale dedizione dei genitori alla cura dei pulcini.

La mostra resterà aperta fino al 13 giugno. Dal 29 aprile al 20 maggio sono previste quattro conferenze a tema. Il programma è disponibile presso il Museo oppure in internet all'indirizzo www.comune.fe.it

Orari:

da martedì a domenica dalle ore 9,00 alle ore 18,00

Via De Pisis 24, Ferrara

Ingresso mostra + museo € 2,00 (ridotto € 1,50)



Dalle Alpi al Mediterraneo: i gioielli d'arte cultura e tradizioni



Le mille e mille bugne appuntite che ornano il prospetto marmoreo del palazzo dei Diamanti, identificando la prossima "8ª Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia" in programma da giovedì 13 a domenica 16 maggio, sembrano quasi mandare un messaggio: tanti sono i gioielli d'arte, di cultura e di tradizione che ornano dalle Alpi al Mediterraneo il nostro splendido paese. L'ormai affermata manifestazione ferrarese, una delle più importanti vetrine dell'offerta turistica italiana, continua infatti ad avere il merito di proporre tanti affascinanti centri e località, dai più grandi ai più piccoli, spesso riscoprendo autentiche gemme ingiustamente neglette.

Proprio questo forse è il segreto del successo di "Arts and Events - 100 Italian Cities": superare la consueta e scontata proposta turistica, che limita il viaggio in Italia a poche tappe da cartolina. L'appuntamento ferrarese ha saputo invece, ogni anno di più, sottolineare l'enorme disponibilità di alternative ugualmente valide, la ricca diversificazione di ambienti e di monumenti, l'indispensabile complementarietà con gli eventi culturali e folcloristici, e infine la suggestione dei sapori e dei profumi di una superba e multiforme enogastronomia.

Il messaggio dell'ottava edizione potrebbe quindi essere proprio questo: fare turismo in Italia senza preconcetti, in una gamma sempre più allargata di proposte ancora più ricche di optionals. Sembrano infatti confermarlo il programma di massima e l'allestimento più articolato che già ora stanno componendo gli organizzatori, che come di consueto fanno riferimento alla Confesercenti, sorretta dalla collaborazione e dal patrocinio di enti e istituzioni.

Sarà ancora una volta il centro storico di Ferrara ad ospitare la tradizionale esposizione delle "città d'arte in mostra". Gli stands, che costituiscono altrettante vetrine delle località presenti (ormai sono rappresentate tutte le regioni italiane), non si limiteranno alla funzione informativa, ma potranno arricchirsi di esibizioni e degustazioni volte a meglio identificare le caratteristiche e la peculiarità dei luoghi.

Altro tradizionale appuntamento è il workshop in cui l'offerta italiana incontra la domanda italiana ed estera fissato per sabato 15 maggio. Le categorie interessate sono agenzie di viaggi e tour operators, singole strutture ricettive e organizzazioni alberghiere, sedi e società congressuali, società di trasporti e guide turistiche, enti pubblici di ogni livello, rievocazioni storiche e folcloristiche e artigianato artistico, catering e servizi di ristorazione, enogastronomia e prodotti tipici. Nell'ambito del workshop è in programma un incontro dell'Enit con l'offerta italiana specializzata in turismo d'arte.

Ricco il programma, in corso di definizione, di convegni, conferenze e comunicazioni. Spicca tra questi, venerdì 14 maggio in Castello Estense, il 4° Forum europeo dei siti dichiarati dall'UNESCO "Patrimonio dell'umanità". In via di definizione anche premi e concorsi legati al tema di fondo del turismo d'arte, nonché manifestazioni folcloristiche, letterarie e sportive.

Sempre nell'alveo della Borsa, oltre le quattro giornate canoniche è previsto un più ampio calendario di date: già in definizione progetti targati Modena, Torino, Mantova, Lecce, Gravina, Catania, Ravenna, Cento e numerosi eventi collaterali, programmati anche in altri luoghi e in altre date, ma sempre facenti riferimento ad "Arts and Events".

Approvati gli "investimenti" ambientali per il 2004

Come già l'anno scorso (vedi *piazza municipale* n. 2/2003) il Consiglio Comunale di Ferrara ha approvato, con i voti di tutte le rappresentanze, tranne quelle di FI che si sono astenute, il Bilancio Ambientale Preventivo 2004 ed i suoi 9 target ambientali: cioè gli obiettivi di qualità e quantità rispetto alle risorse naturali locali, che possono essere considerati alla stregua di veri "investimenti" ambientali.

Frutto di una coppia di progetti sperimentali, finanziati dal Programma LIFE della Commissione Europea per la loro utilità nel conseguire lo sviluppo sostenibile, il Bilancio Ambientale Preventivo si compone, al pari di un bilancio finanziario, di una parte descrittiva delle attività che l'Amministrazione Comunale ha previsto per l'anno in corso – definita Contabilità Ambientale, con inclusa anche una rilettura delle finanze previste per sostenere le spese e gli investimenti comunali per queste attività – e di una parte di schede aggiuntive che evidenziano gli obiettivi ambientali da conseguire – gli "investimenti ambientali", appunto – l'entità della ricchezza ambientale del nostro Comune – una sorta di Stato Patrimoniale Naturale – ed un quadro dei benefici per la comunità locale dovuti alle politiche ambientali – una fattispecie di "utili" ambientali.

Se per la parte di contabilità, l'approfondimento sarà più opportuno in sede di Bilancio Ambientale Consuntivo, vale ora la pena soffermarsi sul Master Budget e gli "investimenti" ambientali previsti per il 2004.

Il Master Budget – come si vede nella tabella – è uno schema che ricapitola le otto competenze ambientali di legge e di indirizzo che nel sistema amministrativo Comunitario e nazionale spettano ai Comuni. Per ognuna di esse è stata individuata la risorsa naturale interessata dalle politiche comunali – lo sviluppo sostenibile si realizza con un'equilibrata, equa ed efficiente gestione di queste risorse – ed un indicatore che consente di valutarne lo stato qualitativo o quantitativo. Gli investimenti ambientali sono stati poi decisi sulla base del valore degli indicatori dell'ultimo anno, rispetto ad obiettivi politici decisi sia a livello internazionale, sia a livello nazionale o locale.

Il Protocollo di Kyoto, stabilisce, per esempio, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 6,5% (rispetto al valore 1990), strettamente legate ai consumi energetici locali, mentre le Direttive Europee impongono limiti per la qualità dell'aria (il benzene, che è direttamente legato al volume di traffico) e per il rumore (anch'esso principalmente generato alla circolazione stradale). Leggi nazionali e regionali definiscono, invece, i livelli da raggiungere nella raccolta differenziata (rispettivamente 35 e 40%) ed, infine, sono il Piano Regolatore vigente ed altre decisioni locali a stabilire gli obiettivi per l'espansione urbana, le aree verdi pubbliche, la produzione di acqua potabile, la riduzione dei rifiuti prodotti e l'attuazione del Piano d'Azione locale, il piano per lo sviluppo sostenibile del Forum di Agenda21 di Ferrara.

Competenza Ambientale	Risorsa Naturale	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di riferimento (2002)	Target a medio termine (anno)	Indirizzo	Target a breve termine Bilancio 2004	Situazione (Popolazione 2002 131.408)
Verde Pubblico	Suolo	Superficie verde per abitante	Mq di aree verdi pubbliche per residente (tutte)	Mq/ab	32,54	32,38 (2005)	PRG vigente	32,54	Attesa del nuovo PSC
Mobilità Sostenibile	Qualità dell'Aria	Concentrazione di benzene nell'Aria	Media annuale di concentrazione del Benzene	µg/Nm3	6,0	5,0 (2010)	Nuova Direttiva Europea	5,5	Valutazione effetti nuova ZTL
Sviluppo Urbano	Suolo	Velocità di espansione urbana	Mq di aree vergini urbanizzate all'anno	Mq/anno	604.500 (media anni 2001-02)	270.000 (media anni 2001-2005)	PRG vigente	300.000	Attesa del nuovo PSC
Risorse Idriche	Acqua	Prelievi per acqua potabile	Mc di acqua di falda e superficiale per potabilizzazione	Mc/ab	140,12	132 (2010)	Riduzione consumi di acqua	155	Ridurre i costi elevati di potabilizzazione
Rifiuti	Materie Prime	Produzione di rifiuti	Kg rifiuti solidi urbani settimanali per abitante	Kg/ab/sett.	9,75	9,76 (2005)	Decreto Ronchi	9,75	Politiche di riduzione nazionali Avvio tariffazione
		Raccolta differenziata	Kg rifiuti raccolti separatamente per abitante per settimana	Kg/ab/sett.	3,96	40% RSU 5,45 (2006)	Obiettivo Regionale	4,50	Crescita della raccolta differenziata Avvio tariffazione
Energia	Stabilità del Clima	Emissioni di CO ₂ procapite	Stima dell'emissione di CO ₂ procapite	Ton/ab	7,19	-6,5% 1990 10,38 (2010)	Protocollo di Kyoto	6,65	Impatto delle politiche sulla mobilità
Pianificazione Acustica	Rumore	Livello acustico delle strade	Km di strade con livello di rumore >70dB(A)	Km	99,7 (1997)	69,7 (2010)	Limiti di legge	99,7	Zonizzazione e piani di risanamento in corso
Sensibilizzazione e Partecipazione	Nuova Governance	Attuazione del Piano d'Azione	% azioni del Piano d'Azione A211 attuate	%	81	100 (2010)	Agenda21 e Carta di Aalborg	83	Attuazione e monitoraggio continuo del Piano d'Azione

POLO DI CONA & DINTORNI

20 dicembre '91: il Consiglio Comunale approva la più importante variante al PRG.

Il fondo "La Morte", a Cona, assume un ruolo strategico: lì deve nascere il nuovo polo ospedaliero.

E' una scelta urgente, non frutto di uno studio tecnico, attento e ponderato, bensì dettata dalla necessità di intercettare dei finanziamenti regionali.

La localizzazione di Cona viene platealmente bocciata dall'Ordine degli Ingegneri. Nella relazione tecnica, infatti, si legge: "le caratteristiche geologiche della zona possono essere definite in assoluto le peggiori per quanto riguarda l'utilizzo edificatorio...".

Ciò che l'Ordine degli Ingegneri predisse nel 1992, viene oggi puntualmente confermato. Infatti la Regione ha dovuto stanziare 8 milioni di euro per realizzare delle palificazioni che evitino lo sprofondamento del complesso ospedaliero, così come il Consiglio Comunale ha dovuto autorizzare il potenziamento dell'idrovora di Cona perché nel progetto non erano previsti gli impianti per lo scolo delle acque.

Nonostante tutto si va avanti. I tempi realizzativi si sono via via dilatati, smentendo tutte le ottimistiche previsioni degli amministratori e segnatamente del nostro Sindaco, che aveva previsto il ricovero del famoso primo ammalato entro il 2003.

Purtroppo ritardi e inefficienze sono andati di pari passo con il progressivo decadimento delle strutture e dei servizi erogati dall'arcispedale S. Anna.

Credo che, a questo punto, gli elettori non avranno più dubbi: alle prossime amministrative voteranno per salvare il S. Anna, l'unico, vero ospedale dei ferraresi.

Enrico Brandani

Presidente Gruppo Consiliare AN

SAN CRISTOFORO ALLA CERTOSA

Borso, Duca primo di Ferrara, come avevano fatto i suoi predecessori, attento all'abbellimento ed all'ingrandimento di Ferrara, il 21 aprile 1452 iniziò l'edificazione della Certosa, *indi v'introdusse i Certosini della Gran Certosa di Grenoble l'A. 1461* (Antonio Frizzi, Guida del Forestiere per la Città di Ferrara, 1787): la Certosa divenne - dopo alterne vicende, dopo Napoleone e dopo l'abbandono di Ferrara da parte dell'ordine monastico dei Certosini - nel 1813 - cimitero monumentale: grandi orti e grandi chiostri per le sepolture, nella quiete, nel silenzio: *sorge in un angolo della gran corte circondata dal Chiostro il sepolcro del magnanimo e non mai abbastanza encomiato Duca Borso* (Antonio Frizzi, ibidem). Negli ampi spazi della Certosa, divenuti negli anni angusti, riposano tra gli altri Carlo Mayr, Giovanni Boldini, Gaetano Previati, Filippo De Pisis, Corrado Govoni. La Certosa (per i ferraresi è la grande città dei morti) comprende la rossettiana chiesa di San Cristoforo, ricostruita dopo la guerra contro i turchi ed il terremoto che devastò Ferrara dalla metà di novembre 1570, quasi una metafora la sua dedica - per chi la voglia vedere - nel trasporto di Cristoforo e nel trasporto del Cristo. La chiesa (ampia ma non tetra, spoglia ma non vuota) sarà restaurata. Segno di attenzione e di rispetto dovuto seppure tardivo per un bene architettonico straordinario di Biagio Rossetti, che reinventò la sua Ferrara facendone la prima città moderna d'Europa, e progettò e costruì il tempio della *ferrarese città dei morti*: i morti meritano attenzione e rispetto, da parte di qualunque amministrazione, anche se non possono più votare.

Massimo Masotti

Gruppo FI

IL DISSESTO DEL TERRITORIO

Chunque giri sulle nostre strade comunali di campagna può constatare che gravi conseguenze abbia la mancanza di manutenzione del territorio.

Non si contano più i Km di cigli stradali che stanno franando nei sottostanti canali di irrigazione o scolo.

Vi sono tratti dove la strada corre su gli argini sopraelevati dei canali in imminente pericolo di collassi, molti già collassati.

E' facile immaginare le conseguenze: pericoli e disagi per la viabilità automobilistica e a due ruote (altro che qualche Km. di piste ciclabili!); fossi e canali franati che impediranno il regolare deflusso al momento di forti piogge; interi appezzamenti di terreno sgrottati.

Talvolta le ragioni di un tale disastro sono evidenti: escavazioni e allargamenti delle sezioni dei canali senza consolidamenti dello scavo, abbattimento di alberi e arbusti che tenevano insieme il ciglio stradale, arature fin sui bordi dei fossi con conseguente distruzione delle campagne e del contenimento dei terreni.

Ma una ragione ancor più importante dietro queste evidenti: la mancanza di un coordinamento vero tra i consorzi di bonifica, il Comune e la Provincia di Ferrara, le Associazioni dei coltivatori.

Se non si tratta semplicemente di incuria, allora bisogna trovare, subito, le giuste forme di un coordinamento efficace per prevenire disastri annunciati.

Maria Giulia Simeoli

Presidente Gruppo Misto

"SU CONA ABBIAMO FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI"

E' stato un consiglio importante. Consideriamo l'ospedale di Cona, proprio per la sua collocazione extramuraria, contemporaneamente ospedale della città e della provincia: un ospedale con alto livello di qualificazione, degno di una città e di una provincia con elevate tradizioni di civiltà e cultura, che hanno sempre difeso una concezione di welfare fortemente incentrato sul servizio pubblico come tutela del diritto alla salute. Preso atto e consapevoli degli impedimenti che hanno prodotto ritardi significativi nella realizzazione del programma ci sentiamo rassicurati e confortati dalle proposte formulate da parte del sindaco e confermate dall'assessore Bissoni. Siamo fermamente convinti del forte impegno da parte di tutte le istituzioni coinvolte, firmatarie del protocollo di intesa, a reperire tutte le risorse finanziarie necessarie per l'effettivo funzionamento del complesso ospedaliero-universitario in cui convergono attività assistenziali, didattiche e di ricerca biomedica. Abbiamo bisogno di fiducia, consenso e entusiasmo perché la scommessa fatta con la costruzione di Cona non riguarda solo e soltanto l'armonizzazione per il miglioramento e qualificazione della rete provinciale, ma è un tentativo più ampio di confronto nazionale e internazionale.

Riteniamo sia stato un buon esempio di discussione su come sarà il nostro ospedale. Non abbiamo paura di essere giudicati in modo sereno per quello che facciamo, noi abbiamo l'obbligo di soddisfare determinati standard di assistenza, di ricerca, di didattica altrimenti non intercettiamo ciò che ci chiedono i cittadini: di essere trattati al meglio.

Maria Rosaria Tola

Gruppo Ds

CAMBIARE POLITICA

Continua la strage di alberi lungo le strade. La giustificazione è sempre la stessa: sono vecchi e ammalati. Intanto il patrimonio arboreo del Comune va progressivamente calando, anche perché le sostituzioni sono soltanto parziali.

Bisogna cambiare radicalmente politica: ai convegni, ai congressi, ai seminari, alle parole, insomma, devono seguire i fatti. Occorre piantare nuovi alberi, oltre a siepi e cespugli nelle tante aree scoperte di proprietà pubblica, così come occorre pianificare i necessari interventi di manutenzione delle alberature esistenti per farle vivere più a lungo possibile.

I vecchi alberi, nel limite del possibile devono essere conservati, non solo per ragioni ecologiche, ma anche perché appartengono al paesaggio di Ferrara. Se qualche intervento sostitutivo si deve fare, esso deve avere un carattere selettivo, mirato e motivato dall'impossibilità di effettuare il recupero.

Certamente i vecchi alberi come tutti i vecchi, portano i segni del tempo e possono anche ammalarsi. Ma perché non provare a curarli prima di abatterli?

Noi a Ferrara abbiamo bisogno di restaurare e non di demolire se vogliamo conservare la nostra città bella com'è, con le sue vecchie mura, i suoi vecchi palazzi, i suoi parchi e i suoi giardini, compresi gli alberi, per quanto possibile.

La loro distruzione è uno sfregio al volto della città e non può non suscitare indignazione soprattutto in chi è erede di quella parte politica cui già appartenne Giorgio Bassani il quale, a proposito di urbanistica di Ferrara, nel lontano 1962, in Consiglio Comunale ebbe a dire: "Bisogna in qualche modo conservare il verde cittadino per l'uso dei cittadini. E' molto strano che da parte mia, che sono socialista, venga un invito alla conservazione, ma credo che sia l'unico modo per essere rivoluzionario".

Romeo Savini
 Presidente Gruppo Sdi

IL S. ANNA A CONA: PROBLEMI, RIFLESSIONI, ASPETTATIVE.

Analizzando il tema considerando i tempi di attuazione, il denaro speso, poi, quello da spendere che non risulta di facile reperibilità; se si pensa alle difficoltà oggettive del terreno ed alle conseguenze che queste hanno comportato, non si può non restare che sgomenti e perplessi.

Se si valutano, invece, i vantaggi di una struttura di alto livello, sede di terapie avanzate che possano andare incontro alle esigenze della popolazione locale, ma anche di quella intra ed extraregionale, nell'ambito di una sede universitaria moderna e funzionale che mantenga e migliori i livelli didattici della Facoltà di Medicina, il ragionamento cambia.

Non vanno, però, dimenticati altri interrogativi connessi con la struttura di Cona una volta funzionante: tra essi, il pericolo delle conseguenze della esternalizzazione nell'affidamento della gestione dei servizi che può generare il fenomeno del subappalto con conseguenze sui lavoratori.

Ci si deve porre, inoltre, il problema di quanto in tema di assistenza resterebbe nel vecchio S. Anna anche se si prevede una Medicina di I e II livello con supporto specialistico. Fra le tante altre cose, ci interessa in modo particolare la valorizzazione dell'area residua del S. Anna: banche e ville residenziali, oppure centri per anziani e ostelli per la gioventù?

Si scrive che tutto dovrà avvenire all'interno delle logiche e degli obiettivi di riqualificazione del Centro storico ed il Sindaco aggiunge: "... ad uso esclusivo delle esigenze della città". Due affermazioni apparentemente tranquillizzanti che comportano l'interesse e la collaborazione da parte di RC che eserciterà un controllo continuo ed attento che coinvolga anche la popolazione.

Alessandro d'Ambrosi
 Presidente Gruppo PRC

EDUCARE I GIOVANI ALLO SPORT E ALLA PACE

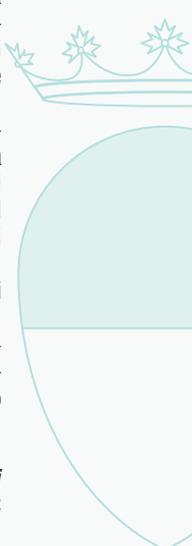
Il 2004 è l'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport. In questo ambito è stato realizzato a cura del Comune il fumetto "W lo sport giocato" che vede il protagonista Tonio vittima della sua passione per il calcio (è il seguito di "Eroi di carta"). Nel fumetto assai educativo per insegnanti, allenatori, giovani e genitori soprattutto, è evidenziato il danno psicofisico che Tonio subisce dall'atteggiamento esasperato del padre e dell'allenatore. Il libretto, che sarà divulgato in tutte le scuole, deve farci riflettere sulla necessità di praticare lo sport principalmente come divertimento formativo. Se non si interpreta lo sport in questo modo si precipita nel triste spettacolo che in questi giorni è sotto gli occhi di tutti: alcuni teppistelli non possono interferire sulla regolarità dei campionati. Essi sono gli stessi, non fisicamente, ma culturalmente sì, frustrati che si infiltrano nei cortei. Essi nulla hanno a che fare con lo sport e con la pace, la quale passa principalmente all'interno di noi, nei nostri rapporti quotidiani con gli altri. L'esasperazione dello sport porta alla sua fine. Oggi assistiamo al forte indebitamento delle più note società calcistiche che hanno sperperato risorse ed ora invocano un amorale intervento spalmandebiti. Non si capisce perché chi male ha amministrato debba ricevere aiuti dal pubblico, al quale noi tutti versiamo una grande parte del frutto del nostro onesto lavoro.

Ubaldo Ferretti
 Presidente Gruppo La Margherita

PIU' PARTECIPAZIONE CON LE ELEZIONI PRIMARIE

Riformatori per Ferrara lanciano una proposta rivoluzionaria. Una proposta che farà discutere di politica vera, che servirà ai cittadini, ai partiti, alla democrazia. Una proposta che può mutare alla radice i rapporti fra cittadini e partiti. Mentre a Ferrara il centro destra si divide sul candidato sindaco, in provincia il centro sinistra si spartisce sindaci, vice sindaci, e tanti altri incarichi e uffici. "Libertà è partecipazione", quindi proponiamo che siano i cittadini a individuare i candidati sindaco con il meccanismo delle "elezioni primarie", come si fa negli Stati Uniti. Verrebbe così meno il potere esclusivo di segreterie e burocrazie di partito; verrebbe meno il mercanteggiare sulle poltrone; verrebbe meno la distanza tra partiti e cittadini e questi avrebbero un reale potere nelle loro mani. Candidati sindaco scelti dai cittadini avrebbero forza e autorevolezza sufficiente per sottrarsi alle richieste dei partiti; sarebbero liberi e spetterebbe a loro, e solo a loro, il compito di individuare chi è più adatto a "fare squadra" come vice sindaco, assessore o altro. Si metterebbe in moto un circuito virtuoso con partecipazione popolare, gradimento diffuso dei candidati, loro reale libertà di iniziativa, trasparenza. Spesso esistono persone che la maggioranza dei cittadini vorrebbe come candidato a sindaco e che non sono neppure considerati nei "tavoli riservatissimi" delle spartizioni. Intanto, fin d'ora, dica chi ci sta.

Mario Zamorani
 Presidente Gruppo Riformatori per Ferrara



VISITE GUIDATE A PALAZZO SCHIFANOIA

Palazzo Schifanoia aperto è il titolo dell'iniziativa che si svolgerà domenica 2 e 9 maggio, dalle 9 alle 18.

I ferraresi e i turisti con l'ausilio di guide qualificate potranno ammirare uno degli episodi più rappresentativi non solo del Rinascimento Estense, ma sicuramente della storia dell'arte, soprattutto ora che la parete Est (mesi di marzo, aprile, maggio) del Salone dei Mesi (progettata da Francesco del Cossa, e dipinta quasi per intero con il suo magistero) è stata recentemente restaurata.

La prima domenica di maggio il Sindaco Gaetano Sateriale presenzierà all'iniziativa alle 9, partecipando per tanto alla prima tornata di visite.

La visita al palazzo sarà organizzata in gruppi di 25 persone per volta con una cadenza approssimativa di 10 minuti. La visita complessivamente dura 1 ora, pertanto l'ultimo gruppo accederà alle 17.

Non è necessario prenotare. All'ingresso, che è gratuito, saranno distribuiti biglietti di accesso (che avranno la sola funzione di contingentare il pubblico e ordinarne l'afflusso). Per maggiori informazioni si può telefonare al Call Center Attività Culturali **0532.209988**.

Questa iniziativa fa seguito ad una analoga intitolata *Comune Aperto* dell'ottobre 2002 che ottenne un buon successo di pubblico e fece scoprire ai ferraresi e non solo le stanze più prestigiose del Palazzo del Municipio.

PER GLI UFFICI NUOVA SEDE A MIZZANA

Nuova sede per l'Ufficio Circostrizionale di Mizzana, che dal 5 aprile ha traslocato gli uffici in via Traversagno, 27/29/31 (all'interno dei locali dell'ex scuola elementare).

Gli orari di apertura al pubblico rimarranno invariati, dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00. La novità sostanziale consisterà nell'apertura di un Ufficio Relazioni con il Pubblico decentrato, punto di incontro e di informazione per la cittadinanza. Lo sportello potrà fungere da collegamento con la sede circostrizionale Zona Nord Ovest di Porotto e l'Amministrazione Centrale, per fornire risposte adeguate e raccogliere le istanze dei cittadini. Nulla cambierà invece, per ciò che riguarda i servizi anagrafici e la certificazione: l'ufficio di via Traversagno, infatti, continuerà ad erogarli come sempre.

OPERAZIONE "ROTONDE FIORITE"

E' già entrata nel vivo l'iniziativa "Rotonde fiorite", voluta dal Comune di Ferrara e realizzata grazie al decisivo contributo del coordinamento Centri Sociali Anziani e con la collaborazione di Agea. Undici i Centri coinvolti, i cui associati saranno d'ora in poi impegnati gratuitamente a trasformare in piacevoli angoli floreali gli spazi interni delle rotatorie spartitraffico. Lo scopo è

naturalmente quello di migliorare, a vantaggio di turisti e ferraresi, l'immagine della nostra città.

CONCORSO EUROPAENTE: PENSARE L'EUROPA

L'Ufficio Sportello Europa – Assessorato allo Sviluppo Sostenibile e Commercio del Comune di Ferrara, pubblica un bando di concorso intitolato "Europaente – Pensare l'Europa" con l'intento di coinvolgere alunni e docenti delle scuole di ogni ordine e grado della città in una campagna di riflessione e di produzione di strumenti didattici e materiale documentario sull'Unione europea.

Il bando è rivolto alle singole classi o ai gruppi di classe (in quest'ultimo caso massimo 25 alunni) appartenenti alla scuola di un medesimo ordine e grado.

Ciascun gruppo dovrà elaborare un progetto afferente alle seguenti tematiche: l'Europa e lo sport; L'Europa e la donna; L'Europa e l'allargamento.

Il bando sarà aperto dal 10/03/2004 al 13/04/2004.

Il Comune di Ferrara ha previsto un budget di complessivi 3000 Euro che saranno suddivisi tra i tre primi classificati.

I progetti saranno premiati nella giornata di sabato 8 maggio 2004.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE IN LUOGO FISSO

È giunto alla sua 3ª edizione il Bando a sostegno delle imprese artigiane in luogo fisso, per il quale è previsto un budget di 54.600 euro. L'Assessorato allo Sviluppo sostenibile e commercio resta pertanto fedele alla propria linea, tesa a potenziare il tessuto artigianale dell'economia locale, soprattutto attraverso incentivi a fondo perduto alle neo-imprese

Il contributo in conto capitale è di 2.600 euro per ogni singola impresa ammessa, fino ad esaurimento del finanziamento complessivo previsto. Potranno presentare domanda quelle aziende artigiane che abbiano iniziato la loro attività fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2003, dispongano di una sede operativa fissa situata nel territorio comunale e non risultino mera continuazione di imprese precedenti. Verrà, inoltre, riconosciuta la priorità, in sede di attribuzione dei punteggi, alle imprese individuali giovanili e alle società con membri di età inferiore ai trentacinque anni, alle aziende che svolgano mestieri artistici oppure ad alto contenuto innovativo e tecnologico e a quelle aventi sede nel centro storico. Il termine ultimo di consegna delle domande è fissato alle ore 12.00 del 20/05/2004.

Per informazioni: Assessorato allo Sviluppo Sostenibile e Commercio, Ufficio Sviluppo e Promozione Via Boccaleone, 19 – Ferrara. Tel. 0532-419981 - Fax. 0532-419975. E-mail: sviluppo.promozione@comune.fe.it

Orario per il pubblico: lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00; sabato dalle 9.00 alle 13.00 su appuntamento. Il testo, la modulistica e i consigli utili per la corretta presentazione della domanda saranno disponibili sul sito del Comune di Ferrara: www.comune.fe.it.

ENERGIA ALTERNATIVA: AL VIA I CONTRIBUTI DELLA REGIONE

Si è aperto il 15 marzo scorso il bando con il quale la Regione ha messo a disposizione di cittadini ed enti pubblici e privati 3,2 milioni di euro per finanziare fino al 75% della spesa per installare pannelli fotovoltaici. Il bando e tutta la modulistica necessaria per presentare domanda sono disponibili sul sito della Regione Emilia Romagna. I contributi, in conto capitale, potranno arrivare a coprire il 75% del costo dell'impianto fotovoltaico, che dovrà essere collegato alla rete elettrica di distribuzione ed avere una potenza nominale compresa tra 1 e 20 chilowatt di picco. Possono presentare domanda di contributo soggetti pubblici e privati che sono proprietari o che esercitano un diritto reale di godimento sulla struttura edilizia cui si riferisce l'intervento oppure, per conto di tali soggetti, le imprese operanti nel settore dei servizi energetici, comprese le imprese artigiane e loro forme consortili. Le domande dovranno essere spedite alla Regione entro il 30 aprile 2004 tramite raccomandata. Tutta la documentazione e le modalità per ottenere il contributo sono disponibili sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo www.regione.emilia-romagna.it/ oppure nel sito Ermes Imprese www.ermesimprese.it.

BANDO GIOVANI PROFESSIONISTI SINGOLI O ASSOCIATI

Trentacinquemila euro di contributi a fondo perduto saranno stanziati per sostenere i giovani ferraresi che intendono implementare attività libero-professionali nel territorio comunale. L'intento del bando è quello di sostenere i neo professionisti, incentivandone l'aggiornamento professionale, l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologici e, più in generale, la qualificazione dell'attività professionale.

Le domande, da consegnare entro le ore 12 del 31/05/2004, possono essere presentate da giovani iscritti agli ordini o colleghi professionali legalmente riconosciuti, che abbiano residenza e sede dell'attività professionale nel territorio del comune e non superino i 36 anni di età alla scadenza del bando. I criteri di attribuzione del punteggio privilegiano i professionisti di più recente iscrizione agli ordini, la costituzione di studi associati tra più professionisti, la locazione dell'attività nel centro storico. Inoltre, saranno valutate la coerenza e la qualità progettuale e l'entità dell'investimento. Il contributo a fondo perduto è concesso in percentuale sulle spese ritenute ammissibili e potrà arrivare fino ad un massimo di 2.500 euro.

Il bando è stato messo a punto in collaborazione con il CUP, il Comitato Unitario Professioni Intellettuali, punto di riferimento degli oltre diecimila iscritti ai venti ordini e colleghi della nostra provincia. Per informazioni: Comune di Ferrara, Assessorato allo Sviluppo Sostenibile e Commercio, Ufficio Sviluppo e Promozione, Via Boccaleone, 19 – Ferrara. Tel.

0532-419981 - Fax. 0532-419975 E-mail: sviluppo.promozione@comune.fe.it

Orario per il pubblico: lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00; sabato dalle 9.00 alle 13.00 su appuntamento. Il testo, la modulistica e i consigli utili per la corretta presentazione della domanda saranno disponibili sul sito del Comune di Ferrara: www.comune.fe.it.

TARGHE TURISTICHE PER PALAZZI DEL CENTRO

Sono sette le nuove targhe turistiche poste su altrettanti importanti edifici del centro storico dall'associazione "Progetto futura". Esse si aggiungono alle dieci che, già dallo scorso anno, sono un utile ausilio per turisti e ferraresi per individuare i punti di valenza storica o architettonica nei tratti settentrionale, orientale e meridionale delle Mura (torrione del Barco, porta degli Angeli, torrione San Giovanni, porta Paola, palazzo Bagni Ducali, ecc.).

L'iniziativa, che ha visto il coinvolgimento della Ferrariae Decus per la ricerca storica e del Servizio Beni Monumentali del Comune e si è avvalsa di un sostegno della Cassa di Risparmio, contribuisce a valorizzare aspetti noti e meno noti del nostro patrimonio monumentale ed è destinata ad essere ripetuta nel tempo in altre zone della città. Le nuove targhe riportano alcune informazioni turistiche essenziali come il nome del monumento, l'anno di costruzione e il nome dell'architetto autore dell'edificio e individuano Palazzo Bevilacqua Costabili, Palazzo Renata di Francia, Palazzo Contughi-Gulinelli, Palazzo Bonacossi, Palazzo Polo, l'ex Convento di San Girolamo e Casa Frescobaldi.

IL PALIO SI RINNOVA

Il programma del Palio di quest'anno prevede alcune rilevanti novità.

La Cerimonia dell'Offerta dei Ceri in Cattedrale, si svolgerà in orario serale a partire dalle 21 di sabato 8 maggio, anziché nel consueto orario pomeridiano, per dare maggiore solennità al rito della Benedizione dei Palii.

Il Corteo Storico, inoltre, si sposta dalla sua sede tradizionale di Corso Giovecca in Corso Ercole I d'Este. Il distendersi della sfilata di dame, cavalieri, armati, musicisti e tutte le altre figure che ricreano, per una sera, l'atmosfera della Ferrara estense, muoverà, infatti, dalla Porta degli Angeli e salirà il morbido declivio che conduce al Castello, in un ambiente che, nei secoli, ha conservato quasi intatte le sue mirabili architetture rinascimentali, concedendo poco o nulla alla modernità delle insegne luminose, dell'asfalto e dei segnali stradali.

Un ulteriore significativo cambiamento negli usi del Palio, infine, sarà la possibilità di assistere gratuitamente alle gare in Piazza Arioste. L'Amministrazione Comunale, infatti, consapevole del significato popolare del Palio, è intervenuta per sostenere in gran parte i costi degli allestimenti della Piazza, consentendo, pertanto, al pubblico di accedere liberamente (ad esclusione delle tribune) alle gradinate verdi di Piazza Arioste.

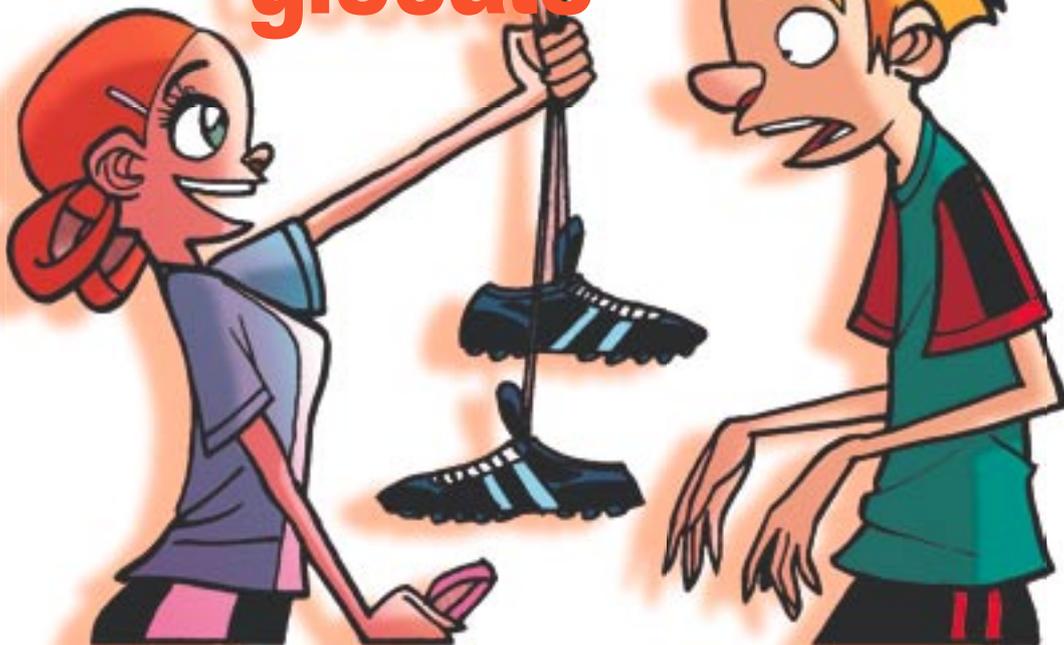


**Progetto a cura
dell'Assessore alle
Attività Sportive e
Ricreative del Comune
di Ferrara**

Responsabile progetto:
Carlo Benassi
dirigente Servizio Sport e
Giovani
Coordinamento e
realizzazione progetto:
Fausto Molinari
(Servizio Sport e Giovani)
Alessandro Zangara
(Ufficio Stampa)
Disegni:
Donald Soffritti
Soggetto:
Alessandro Zangara

Assessorato alle Attività
Sportive e Ricreative
via Borgoricco 26 - 44100
Ferrara - Tel. 0532419615
- Fax 0532202349
E-mail:
sport@comune.fe.it

“W lo sport giocato”



Raccontare storie utilizzando i fumetti per stimolare la fantasia dei più giovani, ma anche per riflettere su fatti della vita, comportamenti, atteggiamenti sbagliati. Questa in sostanza l'esperienza nata due anni fa all'interno di alcuni settori del Comune (Servizio Sport Giovani e Ufficio Stampa) in collaborazione con disegnatori professionisti ferraresi. Dopo l'impatto positivo della prima storia realizzata e distribuita nelle scuole dove Tonio Priccosballo (così lo hanno chiamato i suoi inventori Donald Soffritti e Alessandro Zangara) si cimentava in una gara di corsa campestre "truccata" con l'assunzione di "pillole speciali" acquistate in internet (il tema era ovviamente il doping nello sport), si è ritenuto utile dare un altro stimolo per discutere e approfondire un altro elemento critico sempre all'attenzione del mondo sportivo, ovvero l'abbandono dello sport agonistico. Così è nata la storia di Tonio in *W lo sport giocato*.

I numeri parlano chiaro: oggi le società sportive registrano un netto calo della partecipazione giovanile alle discipline in forma competitiva mentre cresce la presenza in quelle attività cosiddette "generali" o "libere", cioè non legate a una singola disciplina o federazione sportiva. Quello che gli studiosi definiscono, secondo specifiche caratteristiche, "drop out" e "burn out", chiama tutti - in particolare gli addetti al settore - a un'analisi e a un'azione tempestiva ed efficace. Conseguentemente a questo tipo di situazione anche quello che anni fa poteva essere considerato un ampio bacino di potenziali talenti del mondo sportivo nazionale, dal quale sono emersi i campioni del presente e

del passato, rischia di diventare luogo elitario frequentato da "mini-campioni" avulsi dalla realtà sociale dei propri coetanei. E' certamente positivo per tutto il mondo che ruota attorno allo sport (anche quello commerciale) poter contare su un coinvolgimento della più ampia fascia possibile di giovani poiché ogni individuo è (oggi purtroppo solo potenzialmente) un praticante di una o più discipline sportive nelle quali essere libero di scegliere se aspirare al confronto agonistico o semplicemente "praticare per passione".

Le cause di questo fenomeno sono diverse e articolate: sicuramente educatori, tecnici, allenatori sportivi hanno un ruolo di primo piano nel bene e nel male. Ecco perché, anche in questo caso, il fumetto di Tonio, che sarà distribuito agli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado del territorio, sarà affidato al prezioso lavoro di insegnanti, operatori sportivi e genitori che sapranno individuare e utilizzare tutti gli strumenti idonei per riportare serenità ed entusiasmo propri del gioco dello sport. Questa storia di Tonio è stata ambientata nel mondo del calcio giovanile, ma potrebbe essere accaduta ovunque a chiunque. La scelta del calcio è quindi casuale anche se lì i numeri dell'abbandono sono molto significativi.

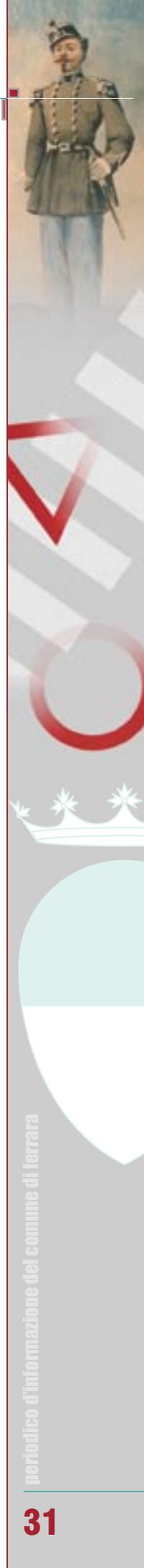
Il messaggio che l'Amministrazione vuole dare è chiaro: i bambini, i giovani hanno il diritto di vivere lo sport come esperienza positiva perché è anche attraverso una sana pratica del gioco "con regole" che si diventa individui maturi in una collettività che cresce e interagisce.



Sicurezza **stradale**

Dal 1° Aprile 2004
un piccolo (grande) passo in avanti
per una maggior sicurezza.

/ giubbotti (o bretelle) retroreflettenti



Dal 1° Aprile 2004, ai sensi dell'articolo 162 del Codice della Strada, decorre l'obbligo di usare, in determinati casi, giubbotti o bretelle retroreflettenti. Vediamo di saperne qualcosa di più.

Innanzitutto, tali indumenti debbono essere conformi alla normativa **UNI EN 471** e alla direttiva **89/686/CEE**: in pratica, debbono riportare su di una etichetta la dicitura "CE", oltre che il richiamo alle due suddette norme (vedi anche il facsimile di etichetta). Inoltre, essi debbono riportare indicati anche gli estremi del fabbricante, la classe di appartenenza del materiale costitutivo dell'indumento (**classe 2**), nonché le istruzioni per il corretto uso e manutenzione (compreso l'eventuale **numero massimo di lavaggi**, oltre il quale diminuiscono o si perdono le caratteristiche di rifrangenza).

L'utilizzo del giubbotto è in parte collegato e simile a quello del segnale mobile di pericolo (triangolo), di cui si parla sempre nell'articolo 162 del C.d.S.. Vediamo un po' nel dettaglio.

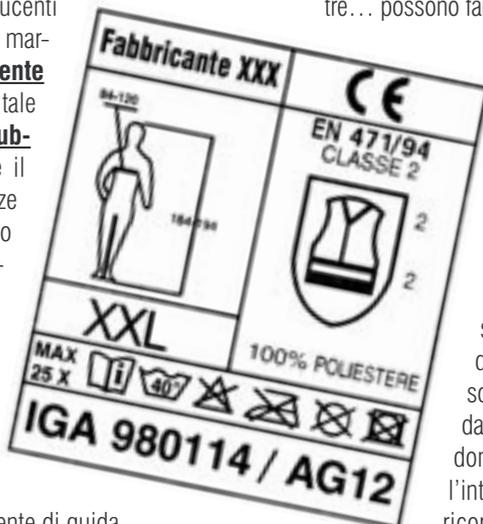
Fuori dei centri abitati, tutti i veicoli (eccetto i velocipedi, i ciclomotori a due ruote ed i motocicli), che per qualsiasi motivo siano fermi **sulla carreggiata**, debbono essere presegnalati con il **triangolo**, in ore notturne qualora manchino le luci posteriori o di emergenza, ma anche in ore diurne quando non possano essere visti a sufficiente distanza dai conducenti che sopraggiungano nello stesso senso di marcia. **Chiunque, e quindi sia un conducente sia un passeggero**, nel presegnalare tale veicolo fermo, **è tenuto ad usare il giubbotto**. Per completezza va ricordato che il solo conducente, nelle ore e circostanze sopra spiegate, deve indossare lo stesso indumento quando per un qualunque motivo scende dal veicolo e cammina sulla strada, anche se il veicolo si trova **fuori della carreggiata**, in una piazzola di sosta o su una corsia di emergenza. Ricordiamo che ogni violazione dell'articolo 162 del C.d.S. è punita col pagamento di una somma da 33,60 a 137,55 euro e con la decurtazione di due punti dalla patente di guida del conducente.

Al lettore più attento non sarà sfuggito che il legislatore non prevede nulla per il passeggero che scende e cammina sulla strada per motivi diversi dalla collocazione del triangolo, ma soprattutto non obbliga a tenere sul veicolo il giubbotto (mentre tutti noi continuiamo a dover avere sempre al seguito il triangolo, anche nei centri abitati, per non ricevere una contravvenzione, a volte più salata secondo quanto previsto dall'articolo 72 del C.d.S.).

Può darsi che sia stata una svista, una distrazione, che non ci crea comunque problemi applicativi della norma.

Siccome però a noi interessa di più la sicurezza che non qualche nuova fattispecie di violazione da sanzionare, e convinti che il giubbotto sia effettivamente uno strumento utile a prevenire incidenti anche gravi, raccomandiamo vivamente di tenerlo sempre a disposizione sul veicolo, per poterlo indossare non solo quando è prescritto ma anche quando è semplicemente consigliato in base al comune buon senso ed al normale spirito di prudenza (ad esempio, in centro abitato in situazioni di scarsa visibilità, o sempre in autostrada). Anzi, vogliamo esagerare: pensiamo che sui veicoli sarebbe utile averne più di uno, da fare utilizzare al bisogno anche per nostri eventuali compagni di viaggio oppure per qualche altra persona che ci accingiamo ad aiutare perché vittima di un piccolo guasto meccanico o di un lieve incidente (ovvero, un giubbotto può sempre far bene, due o tre... possono fare anche meglio!).

Infine, una precisazione che incoraggia e fa piacere: ci risulta che il costo di un giubbotto si mantenga mediamente tuttora tra i 4,00 e 6,00 euro, (se non, in alcuni casi, addirittura omaggiato quale gadget) un prezzo abbastanza contenuto che non può non essere ritenuto un buon investimento, poiché finalizzato a ridurre il rischio di incidenti, i cui costi si rivelano sempre ben più alti, dal punto di vista individuale e sociale, morale e materiale. Vi sono paesi del nord Europa che ne prevedono da tempo l'uso generalizzato anche per pedoni e ciclisti. E' sempre necessario attendere l'intervento del legislatore, o possiamo anche ricorrere al caro vecchio buon senso? Buona "VISIBILITA'" a tutti!





Ferrara e i balconi fioriti

Rendi più bella
la tua città